IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 263. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Mercoledì, 24 Settembre 1890

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* C. Chauvet — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Il rimedio

Il primo rimedio al malessere economico, di cui si lamentano le popolazioni, è l'assetto della finanza. Non è un rimedio diretto, perchè l'equilibrio del bilancio e la finanza assestata non sono i motori dell'attività nazionale, e cioè della maggior produzione, del lavoro costante e dell'animazione negli affari commerciali — ma lo squilibrio del bilancio e il dissesto della finanza sono cause non ultime di paralisi economica.

E perchè?

Perchè un paese come il nostro, che difetta di capitali in rapporto alle risorse di cui dispone e deve perciò attrarne una buona parte dall'estero a buone condizioni, se non ha la finanza pubblica in ordine e fa debiti allegramente per saldare i disavanzi, anzichè ispirare fiducia e quindi attrazione, provoca la ripulsione.

Di qui la mancanza o deficenza di credito all'estero e il costo elevato, per scarsezza, del denaro all'interno; che val quanto dire paralisi delle forze attive; giacchè nessuna persona seria, intelligente ed operosa, promuoverà imprese utili e rimunerative, quando non ha sicurezza di credito o quando il denaro è così costoso, da obbligarla a lavorare pel Re di Prussia.

Se vogliamo adunque migliorare la condizione del paese con provvedimenti d'indole economica, occorre anzitutto assestare la finanza pubblica, altrimenti ci troveremo sempre in un giro vizioso, lasciando sussistere la causa principale.

Nel consiglio dei Ministri dell'altro giorno non si è parlato, dicono, di elezioni, e si è invece discusso della situazione finanziaria, ossia delle economie indispensabili per raggiungere il pareggio: e si afferma che 20 milioni sono acquisiti sulle spese straordinarie dei bilanci militari, senza contare le riduzioni di altri bilanci.

Far prima o più tardi le elezioni, non è una questione vitale; nella stessa guisa che importa ben poco alla grande maggioranza del popolo italiano che Imbriani predichi o taccia e che l'on. Cavallotti vada a concertare, come affermano i giornali francesi, il programma elettorale dei radicali italiani colla democrazia francese!

Sarà una buffonata di più del nostro illustre ciarlatano politico, e nient'altro

Quel che preme agl'italiani che lavorano e pagano od hanno bisogno di lavoro per vivere, è un miglioramento graduale alla situazione economica e poichè per raggiungerlo è indispensabile la finanza in ordine, è assai lodevole se il Consiglio dei ministri ha pensato ad occuparsi di questa a preferenza del resto.

Ma anche qui è questione di concetto. Crede il ministro del Tesoro di potere, colle nuove economie acquisite, col di più strappato non sempre giustamente nella revisione dei fabbricati e con qualche altra misura, che non tormenti il contribuente e non turbi l'economia nazionale (come il ritocco agli spiriti e qualche altra cosa) di pareggiare sul serio, in modo matematico, ora e per sempre il bilancio, togliendo ogni dubbio sull'equilibrio della finanza italiana?

Se sì: stiamo per dire che sarebbe meglio rinviare le elezioni; imperocchè quando davvero si fosse sicuri di questo risultato, mercè nuovi sforzi dei ministri tutti per maggiori economie e uno sforzo supremo della Camera, si riescirebbe a determinare nel paese una corrente di fiducia contro qualunque eventualità di maggiori tasse, nuove o antiche, si modificherebbero le disposizioni all'estero e si avrebbe così tale una piattaforma per le elezioni, quale più solida non si potrebbe desiderare.

Ma se non si tratta di un colpo decisivo e rimane un vuoto da colmare, è inutile illudersi che bastino le promesse, le previsioni, le dichiarazioni. La sfiducia è penetrata troppo, perchè non rimanga sempre il dubbio e l'incertezza negli animi.

Senza dubbio le elezioni riesciranno egualmente favorevoli: ma meno spontanee, meno cordiali e non si avrà, mentre nel primo caso s'avrebbe di certo, una Camera vigorosa, che sorretta dallo spirito pubblico, potrebbe lavorare concorde a migliorare gradualmente la situazione economica.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S.) **Vienna**, 23. — L'ambasciatore di Germania, principe di Reuss, diede ieri un pranzo in onore del sig. di Schloezer, ministro di Prussia presso la Santa Sede. Vi hanno pure assistito il conte Kalnoky, il capo di sezione agli esteri, Szoegyeny ed il Nunzio pontificio mons. Galimberti.

Oggi il conte Kalnoky dà un pranzo al signor di Schloezer che ripartirà domani per Roma.

(S.) **Québec**, 23. — Un articolo del *Québec Telegraph*, organo di Donald, primo ministro canadese, dice che bisogna abbassare le maschere e proclamare altamente necessaria ed inevitabile l'annessione del Canadà agli Stati Uniti.

(N.) **Londra**, 23, 4 pom. — Si smentisce da Costantinopoli la voce che Osman pascià, famoso per la difesa di Plevna sia morto nel naufragio dell'*Ertogroul*.

L'Osman pascià, rimasto vittima di quella catastrofe è un vice-ammiraglio della flotta turca, genero di Hassan pascià, ministro della marina.

(N.) **New-York**, 23, 8 ant. — Il governo degli Stati Uniti non ha ancora riconosciuto ufficialmente il generale Ezeta come presidente della repubblica del San Salvador, ma si fanno passi in questo senso.

(N.) **Parigi**, 23, 2 pom. — Trovansi qui il generale Pontus, ministro della guerra belga e il conte di Oultremont.

I servizi marittimi

Una polemica abbastanza animata si è impegnata fra la *Riforma* che difende l'operato del ministero delle poste e telegrafi e l'on. Maldini, sul *Corriere di Napoli*, che difende la Commissione, di cui fu presidente e relatore, che compilò i capitolati per le nuove convenzioni marittime.

Dovendo ciascuno dei due giustificare il proprio operato, naturalmente uno rigetta sull'altro gli errori e le incoerenze dei capitolati stessi.

Se non fosse indiscrezione, vorremmo dire che questa polemica è perfettamente inutile, giacchè la verità vera è che hanno torto ambedue, Commissione e ministero. Ed eccoci a provarlo.

La Commissione, difesa dall'onorevole Maldini, ha torto di avere, dopo *tre anni*, mentre il decreto di nomina le assegnava *sei mesi*, partorito un lavoro deforme ed incompleto: il ministero ha torto per non aver saputo raddrizzare neppure uno dei difetti; onde vennero fuori quei famosi capitolati, che rendevano impossibile, da parte di Compagnie serie o di serii capitalisti, una qualunque offerta: ciò che del resto noi avevamo previsto non appena i capitolati furono resi di pubblica ragione.

A che si deve attribuire tutto questo?

Secondo noi, la prima causa va ricercata nel fatto, che siffatte Commissioni, alle quali si affida lo studio e l'esame di problemi tecnici, amministrativi ed economici così complessi, si compongono quasi esclusivamente di uomini politici, che saranno bravi scrittori ed oratori parlamentari, ma difettano delle cognizioni speciali, indispensabili alla soluzione del problema sottoposto al loro esame.

Basta scorrere, infatti, i grossi volumi pubblicati dalla Commissione stessa, per convincersi della mancanza o deficienza di ogni studio positivo delle diverse questioni: mentre dalle varie discussioni trapela la questione personale, quella di campanile e qualche volta anche il pettegolezzo.

La questione finanziaria, che tanto preoccupa Governo e paese, e che doveva esser posta come punto di partenza, quasi base preliminare per un piano dei varii servizi, fu completamente trascurata dalla Commissione; la quale stabilì una cifra enorme, che nessun Ministero avrebbe avuto, nel presente momento, il coraggio di chiedere al Parlamento e nessun Parlamento avrebbe avuto animo di consentire.

Noncurante della finanza, la Commissione accumulò una quantità di servizi, senza criterii postali e commerciali, con significanti aumenti sugli attuali, sopprimendone taluni che avrebbero recato serio danno a qualche regione del paese: propose sovvenzioni irrazionali, senza tener conto, cioè, della produttività positiva di ciascuna linea, della condizione di tempo, del costo ufficiale del denaro e dell'importanza del materiale nautico indicato e prescritto: propose infine una quantità di oneri diversi, che parvero impossibili al più modesto, come al più ardito armatore.

Insomma, tutto il lavoro della Commissione fu giudicato dalla generalità sprovvisto o mancante, nelle varie parti, di studii positivi, di competenza, di pratica: un lavoro abortito.

Che cosa fece il Governo?

Il ministero invece di considerare il lavoro della Commissione come uno studio consultivo e mettersi all'opera, cogli elementi di cui può disporre, per emendarlo, correggerlo e ridurlo possibile, per minor fatica l'ha fatto suo addirittura.

E meno male l'avesse fatto suo completamente, facendosi padrino di un aborto, che poi sarebbe stato respinto; anche gli aborti hanno un organismo e una certa proporzionalità: ma no; il Ministero fece suo il vasto ed irrazionale piano presentato dalla Commissione ed a renderlo anche più impossibile, se fosse lecito quest'aggettivo comparativo, ridusse la spesa proposta dalla Commissione (già ridotta anche troppo di fronte alla quantità dei servizi richiesti cogli oneri corrispondenti) ai limiti degli attuali stanziamenti del bilancio, ossia cinque milioni di meno, con servizi quasi raddoppiati.

Volendo, sarebbe facile indicare i punti dei capitolati, che brillano per incoerenza fra importanza di servizio e corrispettivo, per incongruenza nelle sovvenzioni fra una linea e l'altra, per assenza di ogni criterio nello stabilire la media del traffico sulle varie linee, mentre si hanno dati e risultati incontestabili.

Quando si sappia che non fu neppur tenuta presente la questione dei carboni, così decisiva in un'impresa di navigazione così vasta, basta; non occorre altro.

Del resto, il risultato negativo che ha coronato l'opera della Commissione, accettata, senza beneficio d'inventario, dal ministero, è la controprova patente che male disegnò la Commissione e male incise il ministero: sicchè ambedue hanno la loro parte di torto.

Ciò posto, a che giova una polemica che si riduce a vedere di chi maggiore sia la responsabilità?

Più pratica e ben più proficua sarebbe una discussione sulle basi e sui criteri direttivi di un nuovo piano il quale, tenendo conto della finanza, tenendo conto delle nuove esigenze dello Stato e del commercio nazionale, riescisse con più razionale organismo, a migliorare i servizi marittimi attuali.

E con questo chiediamo scusa ai due contendenti d'aver preso la parola, senza chiederla; ma siccome la sessione è chiusa, certe licenze sono permesse.

LE FESTE DI FIRENZE

(N.) **Firenze**, 23, ore 14,50 — Lo spettacolo di gala di ieri sera alla *Pergola*, fu magnifico.

Tutta l'aristocrazia fiorentina vi è intervenuta, in abiti ricchissimi, elegantissimi.

Le vie adiacenti al teatro erano gremite di gente, che attendevano l'arrivo dei Reali, ai quali furono fatte entusiastiche ovazioni.

I Sovrani entrarono nel loro palco alle ore 10 in punto.

Sua Maestà la Regina indossava un abito chiaro con ricami in argento. Al collo aveva uno stupendo vezzo di perle graziosissimo; in capo teneva un ricchissimo diadema.

S. A. R. il Principe di Napoli indossava l'abito di società, col Gran Cordone della Santissima Annunziata.

S. A. R. il Duca d'Aosta era in uniforme di tenente di cavalleria.

Terminato lo spettacolo, i Sovrani lasciarono il teatro tra le ovazioni del pubblico e i suoni della Marcia Reale, la quale fu ripetuta poi per insistenza del pubblico istesso, che non cessava dall'applaudirla.

(S.) **Firenze**, 23. — Il Re e la Regina hanno ricevuto nel pomeriggio le autorità locali.

(N.) **Firenze**, 23, ore 18,30. — All'Anfiteatro della Zecca Vecchia, affollatissimo, alle corse al trotto vinse il premio di *Firenze*, di lire mille e quattrocento, *Armida*, della Società Antenore.

Il premio *Grande Gara dell'Arno*, di lire duemila, fu vinto dal *Conte Rosso*, italiano, che batte *Zeitoff* e *Lubiesny*, cavalli russi.

Negli Stati Balcanici

(N.) **Vienna**, 23, 2 pom. — Si dice che sieno scoppiati dei dissensi tra il principe Nikita di Montenegro e suo genero Pietro Karageorgevitch.

Il principe Nikita non vuole tollerare gli intrighi di Karageorgevitch per far valere i suoi pretesi diritti alla corona serba, attesochè questi intrighi sono contrari alle sue intenzioni e a quelle dello Czar, riguardo alla Serbia.

Il principe Karageorgevitch lascia Cettigne e va a stabilirsi a Costantinopoli.

(N.) **Berlino**, 23, 9.10 pom. — Secondo la *Kölnische Zeitung* il governo bulgaro avrebbe indizi che i russofili, invece di preparare rivoluzioni impossibili, rivolgeranno d'ora in poi tutti i loro sforzi ad assassinare il principe Ferdinando.

Un opuscolo recente, pubblicato da certo Risoff, fuggito dalla Bulgaria, perchè complicato nella congiura Panitza, confermerebbe tale informazione.

In esso opuscolo, Risoff dice che Panitza riconobbe che i tentativi precedenti erano falliti perchè si era cercato un punto di appoggio nelle provincie: e per questo ordì la congiura a Sofia. Egli errò però nel tramare una sommossa, mentre si sarebbe dovuto limitare a *sopprimere* il Principe!

L'ordinamento territoriale

II.

« Adottandosi il sistema territoriale, potrebbesi, « senza alcun inconveniente, *ridurre la ferma a « due anni e risparmiare* per questo fatto **dieci « milioni**. »

Questo disse alla Camera l'on. Marazzi nel giugno scorso e questo ripete *Miles Antiquus* nella *Nuova Antologia*.

Con buona pace e dell'uno e dell'altro, noi non siamo riusciti a trovare il legame, che essi pretendono di stabilire, tra la durata della ferma ed il sistema di reclutamento e di ordinamento dell'esercito.

Il sistema in vigore, a base nazionale, non ha impedito in passato che la durata della ferma si riducesse successivamente a cinque anni ed a tre anni e non impedirà di ridurla domani, se così ci accomoda, a due soli anni.

Nè maggior serietà ha l'altra affermazione che la riduzione della ferma importerebbe un risparmio di spesa, imperocchè, come abbiamo altra volta dimostrato in queste colonne, è *la forza degli uomini presenti sotto le armi* che determina la spesa, non la durata della ferma.

Sicchè, per economizzare una *data* somma, basterà mantenere in servizio, per tutto o per parte dell'anno, una minor forza, parimenti *data*; che poi gli uomini, i quali costituiscono la forza presente, abbiano una ferma di due o di tre o di quattro anni è cosa del tutto indifferente.

Il contingente annuo di leva è attualmente di 82,000 uomini, che equivale ad un *piede di pace* di 246,000 (3 contingenti) in cifra tonda, non tenendo conto, da una parte, delle perdite e dall'altra banda, degli uomini con ferma superiore ai tre anni.

Volete economizzare 10 milioni nella spesa per il loro mantenimento; lo potrete fare, senza toccare il limite legale della ferma, sia diminuendo da 82,000 a 74,000 il contingente annuale della leva, sia congedando in anticipazione una porzione della classe anziana.

Supponiamo invece che si abbassi da tre a due anni il termine della ferma, allora una delle due: o si mantiene invariata la cifra del contingente di leva ed allora la forza media sotto le armi diventa assolutamente manchevole ai bisogni dell'istruzione e del servizio; o si alza cotesta cifra tanto da avere presso a poco una forza eguale in servizio, ed allora l'economia sfuma e, malgrado la riduzione della ferma, si spenderà quanto si spendeva con la ferma più lunga.

Sicchè, come dicevamo prima, tra questi tre termini: sistema di reclutamento, durata della ferma e spesa, non è possibile stabilire un legame necessario e forzano la logica coloro, che si ostinano a trovarvelo o, piuttosto, a cacciarvelo.

Del resto la riduzione a due anni della ferma legale noi non soltanto consentiamo, ma l'abbiamo invocata quando a molti dei suoi partigiani d'oggi pareva un'eresia.

Lo provano le polemiche sostenute in queste colonne nel 1881 e 1882 contro l'*Italia Militare*, che in quell'epoca non era anche *Marina*.

Ma allora ed adesso ad un patto; a patto cioè, che la riduzione della ferma non avesse ad essere di detrimento alla forza media, che non potrà mai essere diminuita oltre il limite attuale, che rappresenta già un *minimo*.

E per raggiungere questo intento noi domandavamo il contingente unico, che nel 1881, per 10 corpi d'esercito, poteva essere fissato a 100,000 uomini, che, nel 1891, per 12 corpi, dovrebbe essere elevato a 120,000

Ecco il terreno, sul quale ci eravamo posti nel 1881 e nel quale ci manteniamo ancora.

Miles antiquus, come, in generale, fanno tutti i fautori del sistema territoriale, il lato politico della questione ha trattato molto superficialmente; si direbbe che temeva di approfondirlo.

E' un argomento che scotta, lo sentiamo ed anche noi saremo altrettanto parchi nel discorrerne.

Il diverso stato della coltura nazionale nelle varie regioni italiane; le diverse attitudini, il diverso grado dell'ingegno e la diversa indole dei popoli del settentrione in paragone a quelli del mezzodì; le diverse tradizioni politiche e militari in provincie, talvolta anche limitrofe; il lungo servaggio straniero, in cui gran parte d'Italia fu tenuta e le secolari divisioni, che fecero forestiere le une alle altre le sue diverse genti, sono fatti, che trent'anni di unità non sono bastati, nè lo potevano, a distruggere e che l'uomo di Stato non deve perdere di vista.

Noi non ci meravigliamo che i federalisti, gli autonomisti ed, in generale, gli avversari dell'attuale ordinamento politico dell'Italia, vagheggino ordini militari differenti, ma ci reca stupore che in buona fede si prestino al giuoco, per amore *teorico e dottrinario*, taluni del cui credo politico non è lecito a chicchessia di dubitare.

La Francia, una da quattro secoli, non ha osato come bene osservava l'on. Bertolè-Viale alla Camera, adottare il sistema territoriale e dovremmo osarlo noi, riuniti in nazione da soli trent'anni; noi che abbiamo disgraziatamente a guardarci anche all'interno da coloro, che sperano in ritorni impossibili o che guardano ad ideali avvenire, i quali non sono nella coscienza della maggioranza del paese?

Francamente, sarebbe stoltezza e stoltezza colpevole.

Si ha un bel dire ed un bel scrivere che il sentimento nazionale è egualmente diffuso ed ha messo radici tanto profonde nel paese, senza differenza di regioni e di provincie, che esso resisterebbe vittoriosamente anche a questa prova; ciò che accade tutto dì or qua or là non conforta intieramente questa fiducia assoluta; onde non sarebbe buona e prudente cosa, a nostro avviso, che è quello di moltissimi, cimentare la fortuna avvenire dell'Italia con un'esperienza, che ragioni politiche sconsigliano e nessuna vera ragione militare, come dimostrammo ieri, raccomanda.

Dell'ordinamento territoriale delle nostre forze militari, avremo tempo a riparlar e tra un altro quarto di secolo.

La situazione nell'Argentina

Lettere e dispacci particolari, gentilmente comunicatici, dicono che la situazione politica nella Repubblica Argentina, non ostante i dispacci a sensazione, d'altronde subito smentiti, che il telegrafo ha trasmesso in Europa, è delle più calme.

Sino al 2 settembre si sono tenuti a Buenos-Ayres dei *meetings* promossi dall'*Unione civica*; e sono passati tranquillamente, senza dar occasione ad incidenti.

Si era domandato allora, in quelle riunioni, che i ministri signori Roca (interno) e Levalle (guerra) dessero le loro dimissioni; ma l'opinione pubblica, che nutre grande fiducia in tutto il ministero, fu contraria a quelle pretese; ciò che prova come la famosa *Unione civica* non poteva nè può contare molto sull'appoggio popolare.

E' un fatto provato che il risultato, tale quale è, della famosa rivoluzione, fu soddisfacente per tutti. La recente crisi era causata dalla disorganizzazione delle finanze; disorganizzazione non derivante dall'impotenza del paese a far fronte ai suoi obblighi, ma semplicemente dalla mancanza completa di fiducia che si aveva nel Governo di Juarez Celmàn.

La crisi, infatti, se aveva la sua base materiale nelle fallite speculazioni, era però notevolmente aggravata dal lato morale e cioè, dalla sfiducia nel Governo di Celmàn, di porvi efficace rimedio.

Il Pellegrini, che lo ha sostituito nella presidenza, è popolare, tanto è vero che la sua nomina ha ristabilita la fiducia pubblica; il tasso dell'oro si è immensamente abbassato; e per quanto possano ancora essere grandi le difficoltà nel riorganizzare nuovamente le finanze Argentine, laggiù si è convinti che la nuova politica e il nuovo indirizzo concorreranno a produrre i migliori effetti.

Lo Stato argentino si è messo ora coraggiosamente sulla via delle economie, mentre il governo cerca ogni giorno più d'incoraggiare il movimento di produzione e di esportazione

Le leggi di dogana avevano avuto sinora nell'Argentina tutta l'apparenza di un sordido fiscalismo. Ora, colle nuove tariffe si colpiscono i generi di lusso, ma si favoriscono le materie prime.

E questa riforma è fatta senza esagerazioni, nel senso cioè di una politica doganale di *reciprocità* che conserverà aperti i mercati esteri all'Argentina ed assicurerà la riuscita della sua esportazione.

Pel momento noi possiamo constatare che le risorse argentine sono tutt'altro che disprezzabili. Le tosature delle lane (tanto per citarne una), ha luogo in questo mese, e ben presto cominceranno le spedizioni. Questo prodotto si annunzia come maggiore del 25 per cento del raccolto dello scorso anno; ciò va a portare un eccedente nel bilancio del 1890 di circa 500 milioni di lire.

Le crisi non possono durare a lungo in un paese ricco di risorse: sicchè una volta raggiunto lo equilibrio commerciale per mezzo delle economie e della maggior produzione nazionale, l'equilibrio finanziario non tarderà a stabilirsi coll'applicazione perfetta del programma di un governo, che possiede la fiducia del paese e la ispira all'Europa.

---

63 APPENDICE 63

GIULIO MARY

Figlio di Sventura

PARTE SECONDA - AL REGGIMENTO

— E se lo apprendeste... non partireste più...

— No, signorina, partirei...

— Allora vi è un altro motivo, oltre la posizione perduta ed il desiderio di riacquistarne un'altra?

— Sì — rispose sordamente ed a stento.

— Dei motivi gravi?

— Signorina, ve ne prego, non mi fate ulteriori interrogazioni!...

— Sarà fatto, signore...

E si levò dalla poltrona; era bianca e delicata come un giglio,

Rimase muta, cogli occhi socchiusi.

Poi fievolmente, e con un sorriso scoraggiato:

— Perdonatemi, signore, di avervi fatto delle domande così poco adatte ad una giovinetta. Voi solo potete giudicare il vostro cuore... e poichè stimate opportuno d'allontanarvi, ebbene, signore, allontanatevi, ma, partendo, non gettate uno sguardo dietro a voi, perchè potreste accorgervi forse che le affezioni... che lasciate... sono più... vere e più... profonde di quello che credíate...

Era una mezza confessione.

Poteva parlare con maggiore chiarezza?

Egli lo sapeva di essere amato.

Era la felicità che andava avanti a lui...

Era anche l'onore!... E nulla di tutto ciò eragli permesso... La sua situazione era tale che egli doveva fingere di non amare la fanciulla.

Gli si empirono gli occhi di lacrime...

La salutò bruscamente per nascondere il suo imbarazzo e si affrettò ad uscire... Poichè avrebbe voluto gettarsi ai suoi piedi confessando il suo amore, il suo tradimento, la sua onta, e così rendersi spregievole ai suoi occhi...

Quando fu in istrada, si voltò per gettare un'occhiata ancora alla casa che aveva lasciato.

Una tenda si rinchiuse tosto.

Era l'ultimo addio di Bernardina.

E Margherita, che entrava nello stesso momento, trovò Bernardina in preda ad una crisi di pianto.

— Figlia mia, Bernardina, che cosa è successo?

Essa mordeva il fazzoletto, per soffocare le sue grida.

— Egli parte! Egli parte!

— Chi?

— Ah! tu lo sai, cattiva... colui che amo!...

E nascose il capo nel seno materno.

E Margherita non osava dir nulla.

Spaventata dalla violenza di quell'amore, si mise ad accarezzarla dolcemente, come se fosse stata una bimba.

IV.

Patoche però non era felice.

Aveva contato sulla sua audacia e la sua fortuna per arricchirsi presto alle spalle della signora di Cheverny.

E che? La fortuna forse la abbandonava all'atto di riuscire?

Egli non era riescito a ricuperare i suoi biglietti, malgrado la somma enorme che aveva offerto al banchiere Smith.

Era quasi una catastrofe!....

E ciò malgrado che avesse la convinzione che le cambiali erano sempre nelle mani di Smith. Ma se non aveva i mezzi di ricuperarle alla fine del mese, sarebbe stato costretto di lasciar la Francia per fuggire la giustizia.

Due alternative gli si presentavano:

O riavere i biglietti, e intanto continuare a far la ronda attorno alla signora di Cheverny, per vedere di ricavarne qualche frutto, minacciandola magari.

Oppure non pensare più ai biglietti, spillare ancora del denaro, e molto, alla contessa, e filare per altri lidi...

— Ma a far ciò sarò sempre in tempo, intanto mi pare che sia un po' troppo che la cara contessa non ha avuto mie notizie.... Se le scrivessi?...

E tosto scrisse la lettera seguente:

« Signora; il mio banchiere ha preso il volo « portandosi seco tutto quanto aveva avuto dalla « vostra generosità.

Eccomi nuovamente nella più squallida mise- « ria. A chi rivolgermi se non a voi che mi avete « tante volte dimostrato la vostra simpatia?

« Credetelo, signora, io son ben lungi dall'es- « sere un ingrato. Nutro per voi la più sentita « riconoscenza e presto verrò in persona a ripe- « tervi i sensi della mia stima e devozione.

« Fate dunque che io possa trovare, oltre alle « vostre parole di conforto per la sventura avuta, « le 200 mila lire che *assolutamente* mi abbiso- « gnano per finire i miei giorni in pace.

« Sono così ansioso di recarmi da voi, che fino « da oggi vi avviso che arriverò lunedì prossimo, « in qualunque posto vi troviate, tanto più che « il sig. di Cheverny è alle grandi manovre e « che, quindi, voi potrete più facilmente procu- « rarvi la somma che mi occorre.

« Col più profondo rispetto sono vostro umile e devoto servo. »

Patoche, come si vede era spietato nel torturare la povera donna.

Quando quella lettera giunse alla contessa, Maggiorana era presso di lei.

Giacomo l'aveva chiamata, egli aveva avuto bisogno di confortarsi vicino a quel cuore fedele ed amoroso.

E infatti la tenerezza della fanciulla gli aveva dato forza a sopportare il disprezzo che lo circondava.

Da parte dello zio Cesare Maggiorana gli aveva detto:

« Abbi pazienza. Forse tosto si scoprirà tutto. »

Egli non capì perfettamente che cosa significasse ciò. Cosa scoprirebbero?

Ma aveva fiducia nello zio Cesare. Egli non sapeva dei passi che aveva fatto, non sapeva che fosse ricchissimo, sapeva solo che era intelligente, e furbo come una scimmia, e si sentiva amato dal franco e rozzo zio come in passato lo era stato da papà Routard.

Partì dunque un po' più sollevato per le grandi manovre.

Maggiorana avrebbe voluto ripartire appena che ebbe veduto Giacomo.

Ma la signora di Cheverny aveva tanto insistito perchè rimanesse qualche giorno ancora in casa sua, che Maggiorana cedette.

Ed essa cedette perchè seppe che i Cheverny andavano ad Aulnaies, quindi avvicinandosi al luogo dove vi erano le grandi manovre aveva probabilità di rivedere Giacomo, tanto più che assentandosi da Parigi non danneggiava il suo commercio perchè in quella stagione tutte le sue pratiche erano in villeggiatura.

Il seguito in quarta pagina

Arte ed Industria

La concia elettrica delle pelli animali.

Sotto il titolo generico di conceria, si comprende un insieme di svariate operazioni, mercè le quali si raggiunge l'intento di rendere imputrescibili, morbide ed impermeabili le pelli animali.

La conceria è una delle più antiche industrie, le cui origini si perdono nel più intricato labirinto della storia; ma non ostante tale antichità, i suoi progressi sono stati finora assai limitati.

Oggi, però, questa importantissima industria è alla vigilia di subire una vera e propria trasformazione e di conseguire un importante progresso mercè il concorso della elettricità, il cui intervento nelle operazioni della concia permette di effettuare il tannaggio completo delle pelli in poche ore, mentre coi metodi ordinari occorrono almeno 10 mesi di tempo.

Per ben comprendere la importanza e la utilità del nuovo processo, converrà riassumere brevemente le operazioni che necessita la concia.

Le pelli fresche vengono dapprima lavate e tenute in acqua pura per tre giorni almeno, allo scopo di ripulirle e di eliminarne tutto il sangue. Ridotte a pulimento, si sottopongono alla così detta operazione della « depilazione », la quale ha per iscopo eliminare l'epidermide ed i peli, lasciando intatto il corio, che è appunto la parte della pelle animale che costituisce il cuoiame. La « depilazione » richiede almeno 15 giorni di tempo e si effettua mediante immersione delle pelli in bagni di latte di calce o in bagni alcalinizzati con potassa o soda caustica, o anche in bagni acidi di farina d'orzo o di pattina di solfuro di calcio. — Rilassati i peli con uno dei detti bagni, si passa alla esportazione di essi, raschiando la pelle con una lama smussata o con apposito cilindro meccanico.

Ottenuta così la depilazione si dispongono le pelli in acqua corrente e poscia si mettono su appositi cavalletti per sottoporle alla « scarnatura, » che ne rende più uniforme lo spessore, portando via le parti grasse e carnose.

Questa serie di operazioni meccaniche e preparatorie si chiude con la « purgatura, » ovvero con la espulsione, mediante pressione idraulica, dei residui di calce.

La pelle così preparata è pronta per la concia propriamente detta. Prima però di venire immersa nella materia conciante, la pelle dev' essere « gonfiata, » cioè, ridotta in guisa che i suoi pori, compressi durante le operazioni meccaniche, si riaprano per potere assorbire per capillarità la soluzione di tannino.

La rigonfiatura si ottiene mediante immersione delle pelli, per circa 5 settimane, in una infusione di materia conciante, il cui grado di concentrazione va mano a mano aumentando.

Alla rigonfiatura succede il vero tannaggio, cioè la immersione in apposite fosse contenenti dei sughi tannati molto concentrati.

La lunga esperienza pratica ha ampiamente dimostrato che per ottenere un buon prodotto, coi metodi ordinari, è assolutamente indispensabile che la combinazione del tannino con la pelle si effettui gradatamente e con estrema lentezza; perciò il tempo necessario al tannaggio perfetto di un cuoio forte, si valuta generalmente non inferiore a 10 o 11 mesi.

Col concorso delle corrente elettrica, questo tempo vien ridotto a 24 o 96 ore, a seconda dei casi, senza che siffatta riduzione di tempo influisca a menomare la bontà e la perfezione del prodotto.

L'idea di applicare l'elettricità alla concia delle pelli non è invero nuova. Un certo Crosse, nel 1850, tentò di utilizzare l'azione del misterioso agente, facendolo circolare nelle fosse, ma non ottenne alcun risultato utile.

Nel 1860 il Ward ed il Rehn, e nel 1874 il Meritens, rinnovarono il tentativo con qualche variante, ma con pari insuccesso. Finalmente, verso il 1886, il Gaulard, adottando elettroidi di rame a grande superficie, riuscì a realizzare un primo progresso, ottenendo il tannaggio completo in 45 giorni.

Più fortunati dei loro predecessori, i signori Worms e Balè, autori del nuovo processo, ebbero la felice idea, per accelerare il tannaggio e conseguire il desiderato intento, di ricorrere all'azione combinata e simultanea di due fatti ben noti, il passaggio, cioè, o la circolazione permanente di una corrente elettrica nel liquido attivo, e la contemporanea agitazione del liquido e delle pelli.

I risultati che dà il nuovo sistema sono di tale importanza che nelle principali concerie della Francia e dell'Inghilterra non si è esitato a farne l'adozione.

Nella conceria della *British Tannyng Company* le pelli scarnate e purgate vengono poste in appositi tamburi cilindrici di m. 3,60 di diametro aventi un movimento di rotazione attorno al proprio asse. La capacità dei tamburi è di circa 4000 litri, ma per facilitare l'operazione si riempiono solo a metà con circa 1500 litri di liquido tannico, contenente una piccola quantità di essenza di trementina.

In ogni tamburo si mettono da 500 a 700 kilogrammi di pelli.

Una corrente elettrica di 10 ampères e 100 volts, generata da apposita dinamo, circola costantemente nel liquido, mediante appositi conduttori disposti secondo le generatrici del tamburo cilindrico.

La circolazione della corrente e la rotazione del tamburo debbono durare senza interruzioni di sorta da uno a 5 giorni, a seconda delle pelli. Dopo tale periodo la concia è completa.

Il prof. Munz, incaricato di analizzare accuratamente varii campioni di pelli conciati col sistema Worms e Balè, non ha esitato a dichiarare che il prodotto non solo è perfettamente conforme in tutto e per tutto a quello che si ottiene coi metodi ordinari di tannaggio, ma offre due proprietà che lo rendono anche più pregevole. Egli ha infatti constatato che la combinazione del tannino colle pelli riesce perfettamente uniforme su tutto lo spessore del cuoio, il che non si verifica sempre nei prodotti preparati coi metodi ordinari.

La forza, inoltre, dei cuoi tannati mediante l'intervento della elettricità, è superiore a quella dei cuoi comuni.

In sostanza, il nuovo processo costituisce un vero e proprio progresso industriale.

La pesca nelle acque italiane nel 1889

Dalle Capitanerie di porto furono raccolte le notizie statistiche sulle diverse qualità di pesca eseguite nel 1889.

Riassumendo i dati del prospetto generale, annesso alla relazione del comm. Comandù, si ha che le barche addette alla pesca del pesce furono 16,580, i pescatori 72,598, il valore delle barche venne computato in lire 4,716,750, quello degli attrezzi in lire 5,024,545 e quello, infine, del pesce in lire 13,953,505.

Esso rappresenterebbe la media di lire 841 per barca e di lire 192 per pescatore. Quest' ultima somma dovrebbe ancora ridursi, poichè le barche grandi, in ispecie quelle che pescano a paranza, non appartenendo ai pescatori, nella stessa resta compresa la parte dei proprietari, per cui la quota dell'operaio pescatore, raggiungerebbe tutto al più la somma di 100 lire annuali. Una vera miseria!

Però è da osservare che diversi metodi di pesca, cioè quelli della fiocina, degli ami, delle nasse, ai quali si dedicano numerose barche, in parecchi compartimenti sono eseguiti ad intervalli e per poco tempo dell' anno, ottenendosi un profitto tenuissimo, per cui nel computo generale i relativi pescatori, che esercitano anche altri mestieri oppure altre qualità di pesca, non dovrebbero per esattezza essere compresi. Ad ogni modo, senza incorrere in errore, si può ritenere che l'industria della pesca, massime nella Sicilia e nel Tirreno continui a decadere, essendo poco produttiva, malgrado che il prezzo del pesce si mantenga assai elevato a causa della sua ricerca come alimento gradito alle popolazioni.

Anche nel 1889 le barche esercenti furono inferiori di numero a quelle inscritte sui registri dei galleggianti; il numero invece dei pescatori risulta superiore a quello degli inscritti sotto questa specialità nelle matricole della gente di mare.

Figurano come pescatori i vecchi marinai che abbandonarono la navigazione e certamente in parecchi luoghi anche gli operai avventizi, i fanciulli e le donne che usano coadiuvare i parenti nella pesca fatta con reti t'rate a mano dal lido.

La pesca del pesce per il 1889 si riparte per mari o regioni, giusta il seguente prospetto comparativo fra il 1888 e il 1889:

	Valore del pesce pescato 1888	1889
Litorale Tirreno	4,932,833	4,965,280
» Sardegna	518,750	670,750
» Sicilia	2,430,667	2,774,050
» Jonio	1,175,090	1,279,000
» Adriatico	4,687,047	4,864,425
Totale	13,744,387	13,953,505

Al lieve aumento suaccennato, dello scorso anno nel numero delle barche e dei pescatori, corrisponde, come si vede, la differenza in più nel prodotto della pesca, di L. 203,118.

***

Una pesca che merita speciale menzione è quella del tonno.

Durante il 1889 furono in esercizio 42 tonnare ed il prodotto di esso fu calcolato del valore di lire un milione novecentoquarantaseimila settecento, così ripartito:

Coste del Tirreno	tonnare	13	prodotto L.	146,750
» del Jonio	»	1	» »	22,000
» della Sicilia	»	22	» »	1,068,450
» della Sardegna	»	6	» »	709,500
Totale	tonnare	42	prodotto L.	1,946,700

Nell'Adriatico non esiste alcuna tonnara.

Nel 1889 in via di esperimento venne stabilita una tonnara nuova in vicinanza di Milazzo; in Sicilia fu pure calata la tonnara del Leone o Guzzo che da molti anni non era stata messa in esercizio.

Nel 1888 le tonnare che eseguirono la pesca furono pure in numero di 42, distribuite però in modo diverso, giacchè nel Tirreno furono calate due tonare in più ed una tonnara in meno venne calata tanto in Sicilia quanto in Sardegna.

La maggiore quantità di tonno nel 1889 fu raccolta dalle tonnare seguenti: Favignana (Sicilia) del comm. Ignazio Florio quint. 8,000; di Isola Piana (Sardegna) del marchese di Villamarina qu. 4,500; di Porto Scuso (Sardegna) dei fratelli Pasterino qu. 3,000; di Formica (Sicilia) del comm. Ignazio Florio quint. 3,000; di Scolpello (Sicilia) del medesimo quint. 2,500; di Porto Paglia (Sardegna) del signor Giacinto Carpaneto quint. 2,500; di Spiaggia del Tono di Milazzo (Sicilia) degli eredi Calapai e Damico quint. 2,300.

***

Ed ora alcuni dati sulla pesca del corallo.

Per effetto del decreto 1888 che proibì temporaneamente la pesca del corallo sui banchi di Sciacca, poche furono le barche armate durante il 1889, poichè le altre zone coralligene, attualmente conosciute lungo le coste italiane, essendo state sfruttate in passato, è opinione dei pescatori che offrano un prodotto scarso per quanto il corallo in generale vi fosse di qualità buona e ricercata in commercio.

In Torre del Greco furono armate soltanto 18 bilancelle, della portata complessiva di 164 tonn., equipaggiate da 182 pescatori. Sei di esse si trasferirono nella costiera di Trapani, ove si dedicarono alla pesca in diversi punti, in ispecie all'isola Favignana.

Le altre dodici si diressero: in parte alla Maddalena, ed in parte ad Alghero.

Nel Comune di S. Margherita Ligure, furono armate 16 piccole barche, della portata complessiva di 23 tonn., con un equipaggio di 91 pescatori; le quali, come usano da molto tempo, esplorarono le coste a nord della Sardegna, fermandosi specialmente nella Gallura.

A Carloforte venne allestita una sola barca di due tonnellate, con sei persone d'equipaggio, che si dedicò alla pesca in quei paraggi.

Altre poche barche furono armate ad Alghero e Meta.

In tal modo vennero armate complessivamente 45 barche o bilancelle della portata di 211 tonn., con 326 persone d'equipaggio.

I risultati ottenuti nelle diverse località sarebbero stati i seguenti: le sei bilancelle che si dedicarono alla pesca nelle acque di Trapani, dalla metà d'aprile ad ottobre, raccolsero circa 1500 chilogr. di corallo. Esso è risultato di tre specie diverse: si raccolse una piccola quantità di corallo rosso grosso, del valore di L. 90 al chilogr.; una quantità di corallo più chiaro, considerato del valore di L. 25 al chilogr., e per la quantità maggiore corallo infimo, detto *terragna*, del prezzo di L. 2,50 al chilogr. E poichè il corallo infimo fu predominante, il valore medio si può calcolare in L. 24 per chilogr. Trascurando le pesche minori, si può concludere che il prodotto della campagna di pesca riuscì assai scarso.

La conclusione delle conclusioni è che queste notizie sulla industria della pesca in Italia, sono una vera malinconia.

Lavori pubblici all'estero

Ferrovia alpina sul Matterhorn.

Informa il *Fremden-Blatt* che il sig. L. Heer-Betrix ha chiesto al governo federale svizzero la concessione per costruire ed esercitare una ferrovia sul Matterhorn, monte delle Alpi alto 4482 metri sopra il livello del mare, la quale dovrebbe poi essere congiunta con la ferrovia alpina del Gornergrat presso Zermatt a 3169 metri sopra il livello del mare.

Attraverso la Manica.

Si procede in questo momento ad esperienze per conoscere la natura esatta del suolo, sul quale si vorrebbe costruire il ponte attraverso la Manica.

I lavori sono diretti dai signori Giorgio Hersent e Renaud; già terminati dal lato della Francia, continuano dal lato inglese.

I risultati ottenuti sarebbero dei più soddisfacenti.

Gli strati geologici, in fondo al mare, presentano, a quanto pare, tutte le condizioni desiderabili per la buona esecuzione dell'opera progettata.

Ponte gigantesco.

Il signor Mc Adoo, di New Jersey, ha presentato al governo degli S. U. d'America, il progetto per la costruzione di un ponte di acciaio gigantesco sul North River.

Questo ponte, da Hackensack River, passando sotto Jersey City Heights, si estenderebbe per la lunghezza di sette miglia e toccherebbe New-York tra Chambers e Cortland-street.

Dovrebbe essere capace di sei rotaie per la ferrovia, di un passaggio per carrozze e per carri e di un altro passaggio pei pedoni.

La sua altezza sarebbe tale da permettere il transito lungo il fiume a navi di qualunque dimensione, senza che queste fossero obbligate a piegare gli alberi.

La spesa progettata tocca i quaranta milioni di dollari.

Ferrovia per il trasporto delle navi.

Il *Times* annunzia un progetto di collegamento del lago Huron al lago Ontario a Toronto nel Canadà, con una ferrovia atta al trasporto delle navi.

Tale ferrovia risparmierebbe circa 400 miglia di navigazione lacuale e 28 miglia di canale tra la testa dei laghi e Montrèal.

La lunghezza della proposta ferrovia sarebbe di 66 miglia.

Il punto più alto delle creste da essere attraversate dalla ferrovia sarebbe a 664 piedi sopra il livello del lago Ontario.

La pendenza più forte al sud delle creste sarebbe di 30 piedi al miglio cioè di 1 a 176 e al nord delle creste sarebbe di 20 piedi al miglio cioè di 1 a 264.

Vi sarebbero cateratte da alzarsi con porti di protezione ad ogni estremità e quattro piattaforme a certi punti lungo la strada con binari laterali per permettere alle navi di passare una accanto all'altra.

Vi saranno tre binari della ordinaria sezione di di 4 piedi ed 8 pollici e mezzo e le rotaie peseranno da 100 a 110 chili per ogni yarda lineare.

Si calcola che la ferrovia potrebbe, con tre grosse locomotive, trasportare una nave del peso di 2000 tonnellate, compreso il carico, con una velocità di 10 miglia all'ora, impiegando cioè sette ore per l'intero tragitto.

Il costo totale della ferrovia è stimato a 12 milioni di dollari (60 milioni di lire) o circa la metà di quanto costerebbe un canale navigabile della stessa capacità.

Le ferrovie elettriche.

Al 1° giugno 1889, erano in esercizio negli Stati Uniti d'America 72 ferrovie elettriche, della lunghezza complessiva di 584 chilometri, e ne erano in costruzione altre 62, che misuravano uno sviluppo di 433 chilometri.

La più lunga ferrovia elettrica, attualmente in esercizio nell'Unione, è quella di Topeka, nello Stato di Kansas, e misura 32 chilometri.

La corrente elettrica è prodotta da 2 macchine a vapore, della forza rispettiva di 300 e di 600 cavalli-vapore.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo -- Nostro servizio.

Livorno, 23, ore 12,5. — Questa mattina, per incarico del municipio, una Commissione di consiglieri, composta dall' assessore supplente, onorevole Averardo Pizzotti e del consigliere avvocato Adolfo Mangini, si è recata a Montenero a deporre una magnifica corona sulla tomba di Francesco Domenico Guerrazzi, ricorrendo oggi il 17° anniversario della sua morte.

Torino, 23, ore 8,40. — L' impresa Del Vecchio costruttrice del tronco ferroviario Vernante-Limone ha pressochè ultimato i suoi lavori, per modo che per il 15 prossimo venturo novembre la nuova linea verrà aperta al pubblico esercizio.

Questo nuovo tronco arriverà fino all'ultima stazione nel versante nord del colle di Tenda; è quindi una linea strategica importantissima.

Firenze, 23, ore 11,50. — Al 1° ottobre avrà luogo qui un banchetto in onore del deputato Cavallotti, promosso dai consiglieri radicali.

Sondrio, 22 (p. c.) — Giunse qui notizia che nelle vicinanze del grosso Comune di Grosio nelle ore pomeridiane dell' altro giorno, tre guardie di finanza di Val Malghera videro passare otto individui con carichi sulle spalle, e presumendo portassero generi di contrabbando, li inseguirono. Uno degli otto contrabbandieri, armato di doppietta a retrocarica fece fuoco sulle guardie colpendo mortalmente la guardia Mariano Leggieri. Le altre due dovettero nascondersi perchè quell' uomo continuava a far fuoco ed esse per l' infelice posizione in cui si trovavano non potevano colpirlo.

Dicesi che si sia riescito ieri ad arrestare il contrabbandiere assassino.

Genova, 23, ore 16,10. — Il violento uragano di ieri infuriò principalmente nella valle di Polcevera e nella Riviera di ponente.

A Sestri le acque devastarono le ville e i giardini, abbattendone anche i muri. Il paese è inondato.

Nella località di San Giovanni Battista le acque invasero l'abitazione di una povera vecchia ottantenne la quale rimase annegata.

A Pegli il torrente Varenna danneggiò le proprietà confinanti.

I torrenti, tributarii del Polcevera, straripparono danneggiando le campagne coprendole di sassi, di pietre e di fango.

I veicoli che si trovavano sulle strade allo scoppio dell'uragano, corsero seriissimi pericoli. I vetturini e i passeggeri si salvarono a stento coll'abbandonarli.

I fulmini caddero in grande quantità e colpirono in molti punti. Alcuni di essi incendiarono un fienile a Staglieno, un magazzino di legnami a Rivarolo, senza far vittime fortunatamente.

Gli episodii sono numerosissimi.

L'inondazione di Sampierdarena, cagionata specialmente dall'insufficienza dei canali di sfogo, entrò nelle botteghe, rovinando, distruggendo merci.

Le linee ferroviarie e quelle delle tramvie sono interrotte: si fanno trasbordi.

Il tempo continua minaccioso.

Napoli, 23, ore 16,20. — Oggi, alle 3,25, è partito per Roma il questore Felzani.

— Il nostro tribunale correzionale ha condannato a undici mesi di reclusione il Franchini, per simulata grassazione e indebita appropriazione di denaro, fingendo di essere stato derubato.

Come già vi ho telegrafato il Franchini era stato incaricato dal suo padrone gioielliere di fare un versamento alla Banca Nazionale.

Denunziò allora d'aver subito, in pieno giorno, una grassazione, con ferite e colla perdita di due mila lire.

La Questura deferillo invece al magistrato, al quale il Franchini finì per confessare la simulazione.

— Stamane è arrivata l'*India*, proveniente dalla quarantena dell'Asinara, con quattrocentoventotto militari, reduci da Massaua.

La salute di tutti è perfetta.

Lodi, 23, ore 11,45 — Mercè l'instancabile opera dell'ing. Pietro Zoncada, appoggiato validamente dal duca Visconti di Modrone, di Milano, e dall'on. Emilio Conti, si spera che in breve si potrà dar mano ai lavori della tramvia elettrica Lodi-Sant'Angelo-Chignolo, di tanto interesse per questa città e circondario.

Milano, 23, ore 16,50 — Oggi, al tocco, l'avv. Angelo Pirotta, d'anni 51, pretore al nono Mandamento, angustiato da dissesti economici, si suicidò con tre colpi di rivoltella sulla soglia dell'abitazione di sua matrigna, sul corso di Porta Romana.

Lascia la moglie.

Milano, 23. — Il 4 ottobre si inaugurerà nella Biblioteca Braidense la sala Correnti.

L'on. Ministro della pubblica istruzione, pregò di farne la commemorazione l'on. Senatore Massarani, che ha aderito.

Milano, 24, ore 0,20. — Eccovi ulteriori particolari sopra il suicidio del pretore Pirotta, di cui vi ho telegrafato.

Egli si era recato dalla matrigna, certa Valentini, usufruttuaria di un capitale di cui egli era erede, per chiederle aiuto, onde soddisfare ad un urgente impegno finanziario.

Avendo trovato la matrigna male disposta verso di lui, appena varcata la soglia della casa, si sparò tre colpi di revolver alla tempia.

Gli si trovarono indosso tre lettere, di cui una diretta alla moglie, una al Questore ed una al ministro Zanardelli.

Il tragico caso impressionò vivamente la cittadinanza, essendo il suicida uomo stimatissimo a Milano.

Fermo, 23, ore 20,45. — All' età di settanta anni, è morto qui, questa mattina, **Mariano Bichi**, da cinque lustri medico primario in questa città.

Fermo perde in lui il cittadino illibato, il medico valentissimo e disinteressato, cui fu sempre guida il bene dell' umanità e il progresso della scienza.

Il prof. Murri l'aveva per amico carissimo e per rispettato collega.

La città prepara solenni funerali, in segno di gratitudine, di ammirazione e di amore per il povero estinto.

Teatri ed Arte

Lirica. — Telegrammi da Bruxelles ai giornali francesi, segnalano il brillante successo, ottenuto al teatro della Monnaie dalla signorina Eva Dufrane, antica pensionaria dell' Opera di Parigi, negli *Ugonotti*.

La Regina, che era tornata espressamente per assistere a questo debutto, fece chiamare nel suo palco la signorina Dufrane e la felicitò vivamente.

— Al teatro Malibran di Venezia La *Lucia* ebbe un entusiastico successo; la signorina Clemenza Cipriani, fu festeggiatissima in tutta l' opera, specialmente nel grande *rondò*, che dovè ripeterlo fra vive acclamazioni.

Divisero gli onori con la Cipriani il tenore Mozzi, il baritono Broggi, il basso Fucili ed il bravo maestro direttore Mastrilli.

— Al teatro An der Wien di Vienna è andata in scena per la prima volta su un teatro tedesco l'operetta in due atti di Sullivan *I Gondolieri*, il cui libretto, di Gilbert, è stato tradotto in tedesco da Zell e Genée.

Ha avuto splendido successo.

Drammatica. — Al teatro popolare tedesco di Vienna è stata applaudita una nuova commedia di Francesco Stahl, intitolata *Filli*.

Necrologio. — Si annunzia la morte, avvenuta a New York, del signor Dione Boucicault, attore e autore drammatico, che godeva di una grande fama in Inghilterra ed in America.

Il signor Boucicault ha scritto più di cinquanta produzioni originali, senza contare numerose riduzioni di lavori francesi.

Uno dei suoi drammi, *Jean la Poste*, fu rappresentato a Parigi nel 1867.

Egli era irlandese di nascita e aveva vissuto molto tempo a Londra.

Miscellanea. — Alla festa Alpina sul Rigi-Klösterli fu conferito un premio ad un suonatore di corno d' alpi, Giuseppe Ulrich di Mwetathal.

— In Spagna, causa il colera, si è rimessa a epoca indeterminata la riapertura di diversi teatri, tra i quali quello di Lopez Ayola, a Badajoz.

— Si assicura che il baritono Giraldoni, che ha rinunciato alle scene per dedicarsi all' insegnamento del canto è stato incaricato della direzione del Conservatorio di Mosca, dove dovrà andare quanto prima a prendere possesso.

— A Lisbona, contro l' abitudine di questa stagione, sono aperti parecchi teatri. Il *Coliseo* con opera italiana: il teatro dei *Recreios* con spettacoli di operette, e tre scene secondarie di *vaudevilles* e di varietà.

(N.) **Perugia**, 23, ore 22,35. — Splendida oltre ogni dire riuscì la serata della signora Theodorini.

Per la circostanza, il teatro Morlacchi era stato addobbato riccamente, essendo ogni palco ornato di ghirlande di fiori.

La sublime artista fu acclamata durante tutta l' opera *Mala Pasqua*, ma l' entusiasmo del pubblico si cangiò in un vero delirio, dopo l'aria dell' opera *Gioconda*, in cui la Theodorini raggiunse la massima sommità dell'arte.

Essa ebbe quindici chiamate al proscenio e fu coperta letteralmente di fiori.

Le furono offerte trenta paniere di fiori, oltre a corone, *bouquets*, una ricca pergamena, miniata da Novelli, dono dell'Impresa, indirizzi, epigrafi e regali di gioielli di valore.

L'ovazione del pubblico fu indescrivibile.

Alla fine della rappresentazione, la Theodorini fu accompagnata a casa dal concerto, fra le dimostrazioni affettuose della cittadinanza.

NOVITÀ. VARIETÀ. ANEDDOTI.

Fra nonna e nipote.

E' stato venduto testè all' asta pubblica a Londra, per la somma di 400 lire italiane, un autografo della regina Vittoria a suo nipote, il principe Alberto Vittorio, ora Duca di Clarence e di Avondale, figlio maggiore del principe di Galles.

Ecco la storia di questo autografo, secondo un giornale inglese.

Il principe, allora ragazzo, trovandosi a corto di denari, avrebbe scritto alla nonna, per domandarle un supplemento di assegno; ma la Regina, sempre severamente economa, avrebbe mandato al prodigo nipote, invece dei fondi richiesti, una lunga lettera, contenente dei precetti di economia.

Il giovanetto capì subito che quella lettera, quantunque non contenesse un vaglia postale, poteva avere un valore commerciale e la vendette per la modesta somma di 30 scellini (37 lire e 50 centesimi).

Il compratore fece dunque un buon affare, avendola rivenduta per 400 lire.

Fonografo naturale.

Nel *Courrier veritable* dell'aprile 1632 troviamo la curiosa informazione seguente:

Il capitano Vosterloch è di ritorno dal suo viaggio alle terre australi. Fra le altre cose, egli riferisce che, essendo passato da uno stretto al disotto di quello di Magellano, prese terra in un paese, in cui la natura ha fornito agli uomini certe spugne, *che ritengono il suono e la voce articolata*. Dimodochè, quando si vogliono mandare a dire qualche cosa o vogliono conferire da lontano, essi *parlano soltanto vicino ad una di queste spugne*, poi le mandano ai loro amici, che avendole ricevute e premendole leggermente, ne fanno uscire le parole che contengono e sanno, con questo mezzo ammirabile, che cosa vogliono i loro amici.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 24 Settembre - S. M. della Mercede.

Leva il sole alle ore 5,50 m. — tramonta alle 5,55 s.
Leva la luna alle ore 2,57 s. — tramonta alle 0,15 m.

BOLLETTINO METEORICO.

23 settembre 1890.

Europa pressione ancora elevata Russia centrale. Mosca 773, Kiew 774, bassa Nord Francia. Gris-Nez 758.

Italia 24 ore: barometro leggermente disceso Nord, alzato Centro e Sud; pioggie Italia superiore; temperatura alzata.

Stamane cielo sereno Sud, piovoso Piemonte, coperto altrove. Venti deboli o moderati secondo quadrante. Mare agitato Sud Sardegna.

Probabilità: venti deboli a freschi secondo quadrante; cielo nuvoloso con pioggie versante occidentale, specialmente Nord: temperatura tendente ad alzare.

	Mass.	*Min.*		*Mass.*	*Min.*
Milano	19.5	15.9	Roma	25.9	14.4
Venezia	25.6	16.4	Foggia	25.7	13.0
Torino	16.0	14.9	Bari	23.1	14.1
Firenze	25.0	15.0	Napoli	23.9	17.3
Ancona	23.7	17.9	Cagliari	25.2	21.8
Perugia	23.9	14.0	Palermo	26.7	14.7

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Atene . . Gr.	—	Budapest. Gr.	11 2	Zurigo . . Gr.	13 8
Pietroburgo	10 0	Trieste	20 2	Lugano	16 0
Mosca	8 2	Madrid	6 0	Ginevra	14 0
Odessa	9 8	Lisbona	13 7	Costantinop.	16 1
Amburgo	15 1	Parigi	12 2	Malta	21 1
Praga	10 3	Nizza	17 8	Algeri	—
Vienna	13 4	Monaco	16 7		

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il dì 21 settembre
Nati 38 compresi 2 nati morti
Morti 32 dei quali 9 sotto i 7 anni.

MORTI

Cappucci Pietro di Angelo, Ceccano, 21, ingegnere, celibe
Adami Michele fu Leopoldo, Firenze, 65, pensionato, con.
Matthey Defendente fu Giuseppe, Viterbo, 77, tintore, id.
Gionalacqua Sante di Torello, Roma, 19, celibe
Del Bianco Paolo fu Angelo, Tortona, 43, facchino, coniug.
Mortaroli Palmira fu Alessandro, Poli, 42, con. Palovani
Palma Carolina di Luigi, Arpino, 21, nubile
Acrona Salvatore fu Filippo, Corì, 75, cuoco, celibe
Trattai Assunta fu Carlo, Roma, 23, nubile
Barti Vincenzo di Daniele, Camerino, 33, fornaio, celibe
Ciancarini Anna fu Clemente, Otricoli, 42, ved. Canapeschi
Falcini Eufresina fu Franc., Campi, 70, ved. Baily
Orazi Angelo fu Giov., Ancona, 48, contadino, coniug.
Burgalassi Francesco fu Ferd., Peccioli, 61, portiere, celib
Palma Lorenzo fu Ignazio, Roma, 74, conciatore, ved.
Imperi Tomaso fu Mariano, id., 27, sarto, celibe
Mancini Francesco fu Simone, Aquila, 60, bracc., coniug.
Luzi Raffaele fu Giacomo, Fermo, 44, calzolaio, celibe
Morlacchi Francesco fu Costantino, Roma, 56, scalpellino
Cecchi Domenico fu Ant., id., 69, ebanista, celibe
Franchini Giovanni fu Domenico, id., 51, carrettiere, con.
Ricchi Anna di Pietro, Ascoli Piceno, 35, coniug. Bartoli
Boncinelli Domenico fu Pietro, Pesaro, 64, bracciante, cel.

SCIARADA

Soletto, come un *quarto* in mezzo a un foglio, il nero
Secondo della notte squarciò con un *primiero*
E nella Bibbia, legge del *quinto* maledetto.
Del *terzo* incestuoso, del sommo *sesto* il detto.
Il tutto mi tenzona confuso nella mente
E così vel ridico, tal quale, *interamente*.

Spiegazione della sciarada di ieri:
TESTA-MENTO.

Ieri, alle ore 9,40 ant., in seno alla desolata famiglia e fra le lagrime di un' intera cittadinanza, moriva in Anagni, nell'età di 52 anni, l'ing. agronomo

Vincenzo Passa

dopo lunga e penosa malattia, sopportata con rassegnazione veramente cristiana.

Marito esemplare, padre amorosissimo di numerosa prole, educata con amore, professionista quanto abile ed intelligente, altrettanto modesto ed integro, fu egli stimato altamente da ogni ordine di persone che ora ne sentono la perdita dolorosa.

Recentemente il corpo elettorale volle dargli una solenne dimostrazione di fiducia, eleggendolo, con bellissima votazione, a consigliere comunale.

Il pensiero dell'universale compianto, sia almeno di conforto al cuore degli affittissimi congiunti!

Riceviamo da Porto San Giorgio:

E' morta, dopo breve e penosa malattia, a 70 anni, nel dì 20 settembre

Adelaide Zaccaria ved. **Gambini**

donna virtuosa e di dolce carattere. Nata a Ravenna, perdette, giovanissimo, il marito, dotter Domenico Gambini, di cui le rare virtù di cittadino e di medico ricorda una bella lapide che sulla Tomba gli pose la città di Offida.

Dopo tale sventura, ella visse una vita claustrale e si consolò nella educazione dell'unico suo figlio, dottor cav. Ubaldo Gambini, che la ricambiò di indicibile amore.

Possano queste parole lenire un solo istante l'inconsolabile figlio da noi amato quanto stimato oltre ogni dire. *P. A.*

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 26,4 — minimo 14,4.

In Campidoglio. — Con deliberazione in data di ieri il R. Commissario ha proceduto ad un parziale movimento nel personale delle regioni municipali.

Scuole comunali. — Sono state indette le iscrizioni alle scuole facoltative del Comune, e cioè:

Scuole serali per gli artieri — dalle 7 alle 9 1/2 pom. — Per i primi corsi annessi alle scuole elementari: piazza Rusticucci, N. 38 — via S. Maria dell'Orto (scuola Regina Margherita) — scuola Vittorino da Feltre (via della Polveriera) — via Giovanni Lanza, 108 — id. dell'Umiltà, 86 — id. del Governo Vecchio, 39 — id. Manin, 72.

Per le scuole centrali: via dei Modelli, 80 — arti metalliche — piazza S. Paolino alla Regola (scuola Nicola Zabaglia) e via Urbana, 64 (scuola Ettore Rolli) — arti in legno e murarie.

Gli esami di ammissione e di riparazione si daranno dal 25 al 30 corr. Le lezioni principieranno il 30 ottobre.

Gli alunni che frequentarono le scuole negli anni decorsi debbono iscriversi nuovamente, e, quando non abbiano ottenuto la promozione, devono sostenere l'esame di riparazione.

Il Comune concede ogni anno agli alunni più degni per assiduità e profitto alcuni premi in libretti della Cassa di risparmio, oltre quelli stabiliti dal ministro di agricoltura, industria e commercio e gli altri donati dal signor « Ettore Rolli » per la somma di L. 500.

Scuola preparatoria per le arti ornamentali — via Incurabili, n. 8 — iscrizioni: dalle 9 ant. alle 2 pom., e dalle 7 alle 9 pom.

Il programma della scuola è il seguente:

1. Geometria — 2. Architettura ornamentale per le arti industriali — 3. Decorazione in pittura con insegnamento del disegno a tutto effetto — 4. Disegno ornamentale applicato alle arti industriali esercitate dagli alunni — 5. Prospettiva — 6. Plastica ornamentale, secondo la professione esercitata dagli alunni — 7. Applicazioni manuali d'intaglio in marmo.

Le lezioni incominceranno il giorno 3 ottobre, alle ore 7 di sera.

La scuola sarà aperta tutti i giorni, esclusi i festivi, e le lezioni dureranno tre ore, ogni sera, dalle 7 alle 10.

E' concesso agli alunni della scuola di recarsi a studiare durante il giorno dalle 9 ant. alle 2 pom. Gli esami di ammissione e di riparazione si daranno dal 25 al 30 settembre. Per essere ammesso alla scuola è necessario dar saggio estemporaneo di conoscere la geometria solida e di sapere eseguire un disegno a contorno da una stampa, o di aver compiuto il corso preparatorio nelle scuole per gli Artieri e presentare l'attestato di promozione.

Scuole professionali femminili: Via della Missione n. 1 — « Teresa Chigi Torlonia » in Piazza d'Italia.

Le materie d'insegnamento sono:

Per la scuola in via della Missione: Lingua italiana — Lingua francese — Aritmetica — Contabilità — Calligrafia — Disegno geometrico — Disegno ornamentale applicato ai fiori artificiali, ai merletti ed ai lavori donneschi in genere — Cucito in bianco — Taglio e cucito per le camicie da uomo — Ricamo in bianco — Ricamo in oro e seta — Ricamo a macchina — Sartoria — Merletti ad ago ed a tombolo — Lavori di maglia in lana e seta — Calze a macchina — Fiori artificiali — Stiratura — Rammendo — Cucina.

Per la scuola « Teresa Chigi Torlonia »: Sartoria — Stiratura — Cucito in bianco — Ricamo in bianco — Taglio e cucito di camicie da uomo — Calze a macchina — Maglierie — Tintoria.

La tassa mensile per la scuola in via della Missione è di L. 3 per ciascuna alunna, qualunque sia il numero dei corsi cui attende e dei laboratori che frequenta.

Per la scuola « Teresa Chigi Torlonia » non si paga tassa.

In virtù del « Legato Anna Loria Tedeschi », l'Amm. comunale concede inoltre l'esenzione da qualsiasi tassa scolastica a 35 alunne *non agiate* della scuola professionale, preferendo le più bisognose, le orfane, e le migliori per condotta e diligenza. Di queste 35 alunne, 15 debbono appartenere, per volontà del donatore, a famiglie dimoranti nel Rione S. Angelo alla data del censimento ufficiale del 31 dicembre 1881.

A favore delle stesse 15 alunne sono stabiliti 2 premi annuali da conferirsi alle migliori fra esse per condotta, diligenza e profitto.

Oltre i premi stabiliti dal Comune, il Duca Don Leopoldo Torlonia destina L. 300 in premio alle migliori alunne della « Teresa Chigi Torlonia ».

Le iscrizioni si ricevono nei locali delle indicate scuole dalle ore 9 ant. alle 3 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 ant. all'1 pom. nei giorni festivi. Le lezioni cominceranno il giorno 3 ottobre p. v. Nella scuola professionale ha pure luogo l'*insegnamento elementare* per le alunne che ne abbiano d'uopo. Per le dette alunne l'insegnamento elementare è alternato con quello professionale. Alla scuola professionale è annessa una scuola *Commerciale Festiva*, la cui riapertura avrà luogo la prima domenica di ottobre.

Scuola commercia[...]
ranno le iscrizioni [...]
scuola in via Gaeta [...]
direttrici, contabili [...]
ciali. Le iscrizioni s[...]
Le materie d'inse[...]
1° anno: Lingua [...]
seologia — Geograf[...]
— Calligrafia.
2° anno: Lingua [...]
metica — Merceolog[...]
— Lingua francese [...]
Calligrafia.
3° anno: Lingua [...]
metica — Merceolog[...]
merciale — Lingua [...]
Lingua inglese — C[...]
In seguito ad esa[...]
le alunne consegue[...]
Gli esami di amm[...]
no luogo dal 10 al [...]
Le lezioni incomi[...]

I notabili. — [...]
dosi all'ordinanza d[...]
bilito i notabili nel[...]
Ieri, su proposta [...]
furono nominati di[...]

Ispettori san[...]
Campidoglio la Co[...]
dotta degl'ispettori [...]
gio Commissario la [...]

Commissione [...]
prossimo si adune[...]
spedali.
La relazione d[...]
del Manicomio, dett[...]
data alle stampe.

Per la fonta[...]
La Commissione ar[...]
ad esame i provved[...]
corazione definitiva[...]
tia alle Terme, ha [...]
sorno dei leoni o d[...]
nendo adatta tale d[...]
e per quella località[...]
Nello stesso temp[...]
tato alcune propost[...]
tunità di adornare [...]
tasiose che armoniz[...]
della vasca e si coll[...]
esempio, gruppi di [...]
Sappiamo, inoltre, [...]
presso il suo voto [...]
zioni architettoniche[...]

La revisione [...]
cali. — Nell' adu[...]
provinciale, su pr[...]
l'accordo col presi[...]
chese Berardi, la d[...]
lersi interprete pre[...]
era Provincia, che [...]
reddito dei fabbrica[...]
ha resa più dura d[...]

L'Esposizione [...]
Ricordiamo che du[...]
della Piccola Borsa[...]
nione indetta dalla [...]
per discutere della [...]
nel 1893, col Co[...]
a prima grande [...]
in Roma.
Si prevede che i[...]
Gl' inviti diramati [...]
politici, finanziari, [...]
tori di arti belle, [...]
tante artigiane ed [...]
rola, che sono inte[...]
si faccia bene, son[...]
nanza.
I sindaci della [...]
menti invitati, fui[...]
prezzo ordinario de[...]
ai. Si gli uni che [...]
sentare alla stazion[...]
l'invito ad essi sp[...]
Economico » poi o[...]
Da questa prima [...]
parte il buon esito [...]
l' interesse della [...]
quindi che racco[...]
Questa raccomand[...]
commercianti, pe[...]
tutti coloro cui più[...]
sizione. Essi difat[...]
riunione, ma hann[...]
toscrizioni per som[...]
ragguardevoli.
Ricordiamo infin[...]
riunione, soci e in[...]
gresso la lettera d'[...]
rito la lettera o n[...]
carsi a ritirarne il [...]
greteria della sudd[...]

Biblioteca C[...]
prussiano ha mand[...]
sanatense la edizio[...]
Corrispondenza di[...]
della quale si sono [...]
mi, è splendidame[...]

Il nuovo Qu[...]
Roma il cav. Felz[...]
blica sicurezza a [...]
di Roma.
Appena giunto [...]
cello, al questore [...]
tenne sino alla m[...]
Presentati dall' [...]
temmo parlare co[...]
alto, robusto, con [...]
cortesi.
Ci disse che cer[...]
le esigenze dell'uf[...]
gravi difficoltà.
E' ciò che noi g[...]
Il cav. Felzani, [...]
al Direttore g[...]
partirà per Bari [...]
scia, probabilment[...]
nitivamente posse[...]

I° Congresso [...]
complemento dell[...]
mo che il Comitat[...]
posto dei dottori [...]
L. Concetti di Ro[...]
chi desiderasse in[...]
desioni sono num[...]
specialisti d'Italia[...]
nicazioni annunc[...]
gomenti della pat[...]
che questa brano[...]
medico, fino ad o[...]
teva da questo C[...]
progresso della sc[...]
umanità.
I congressisti g[...]
viari, e il tempo [...]
lungato fino al 2[...]
tervenuti di pren[...]
medicina interna, [...]
20 al 23 ottobre.

Congresso [...]
medicina interna, [...]
23 ottobre prossi[...]
concesso le segue[...]
Fino a 100 chi[...]
da 101 [...]
da 201 [...]
da 301 [...]
da 401 [...]
La Navigazion[...]
escluso il vitto.
La durata dei [...]
così si hanno du[...]
all'andata come [...]
Le richieste d[...]
vanno rivolte al [...]
Settembre N. 13[...]
ragliano via Gal[...]

Scuola tecn[...]
mente pel nuovo [...]
festivi, dalle 9 a[...]
V. E., 18.
Le giovanette [...]
mentare sono am[...]
che hanno studia[...]
missione cominci[...]
Le materie d'i[...]
na e francese, st[...]
aritmetica, geom[...]
steria, disegno, c[...]
troppo!

Scuola commerciale femminile. Domani si apriranno le iscrizioni per il 1°, 2° e 3° corso per la scuola in via Gaeta n. 61, istituita per abilitare direttrici, contabili e commesse di agende commerciali. Le iscrizioni si riceveranno dalle 9 alle 12.

Le materie d'insegnamento sono le seguenti:

1° anno: Lingua italiana — Aritmetica — Merceologia — Geografia generale — Lingua francese — Calligrafia.

2° anno: Lingua italiana — Ragioneria — Aritmetica — Merceologia — Geografia commerciale — Lingua francese — Lingua tedesca o inglese — Calligrafia.

3° anno: Lingua italiana — Ragioneria — Aritmetica — Merceologia — Geografia e storia commerciale — Lingua francese — Lingua tedesca — Lingua inglese — Calligrafia.

In seguito ad esame superato alla fine del corso, le alunne conseguiranno un diploma di abilitazione.

Gli esami di ammissione e di riparazione avranno luogo dal 10 al 15 ottobre.

Le lezioni incominceranno il giorno 15 di ottobre.

I notabili. — Il R. Commissario, riportandosi all'ordinanza del conte Pianciani, ha ristabilito i notabili nelle regioni municipali.

Ieri, su proposta del delegato Omodei Ruiz, ne furono nominati due per la regione Esquilino.

Ispettori sanitari. — Ieri si adunò in Campidoglio la Commissione d'inchiesta sulla condotta degl'ispettori sanitari per presentare al regio Commissario la relazione dell'inchiesta stessa.

Commissione degli ospedali. — Sabato prossimo si adunerà la Commissione degli Ospedali.

La relazione d'inchiesta sull'amministrazione del Manicomio, dettata dal cav. Scavini, è stata data alle stampe.

Per la fontana dell'Acqua Marcia — La Commissione artistica, incaricata di prendere ad esame i provvedimenti da adottarsi per la decorazione definitiva della fontana dell'Acqua Marcia alle Terme, ha escluso il progetto di porvi attorno dei leoni o delle sfingi in bronzo, non ritenendo adatta tale decorazione per quella fontana e per quella località.

Nello stesso tempo la Commissione ha presentato alcune proposte, affinchè si riconosca l'opportunità di adornare la fontana con decorazioni fantasiose che armonizzino meglio con la grandiosità della vasca e si colleghino fra di loro, come, ad esempio, gruppi di animali, emblemi e festoni.

Sappiamo, inoltre, che la Commissione ha espresso il suo voto che siano migliorate le condizioni architettoniche di alcune parti della fontana.

La revisione della tassa sui fabbricati. — Nell'adunanza di ieri, la Deputazione provinciale, su proposta del deputato avv. Galloni, d'accordo col presidente, on. senatore Filippo marchese Berardi, ha deliberato all'unanimità di rendersi interprete presso il governo dei voti dell'intera Provincia, che la legge sulla revisione del reddito dei fabbricati, già abbastanza gravosa, non sia resa più dura dagli agenti del fisco.

L'Esposizione nazionale in Roma. — Ricordiamo che domani alle 8 1/2 pom., nella sala della Piccola Borsa, avrà luogo la grande riunione indetta dalla «Società pel Bene Economico» per discutere della opportunità di far coincidere nel 1893, col Congresso internazionale medico, a prima grande Mostra artistico-industriale qui in Roma.

Si prevede che la riunione riuscirà imponente. Gl'inviti diramati sono stati moltissimi. Uomini politici, finanziarii, industriali, commercianti, cultori di arti belle, patriziato, giornalisti rappresentante artigiane ed operaje, tutti coloro, in una parola, che sono interessati a che la cosa si faccia e si faccia bene, sono stati invitati a questa adunanza.

I sindaci della provincia e loro delegati, parimenti invitati, fruiranno del ribasso del 50 0/0 sul prezzo ordinario del biglietto, valevole per tre giorni. Si gli uni che gli altri non hanno che da presentare alla stazione di partenza il duplicato dell'invito ad essi spedito dalla «Società pel Bene Economico» per ottenere la suindicata riduzione.

Da questa prima adunanza dipenderà in gran parte il buon esito della proposta Esposizione. Nell'interesse della nostra città, noi non possiamo quindi che raccomandare a tutti di intervenirvi. Questa raccomandazione crediamo inutile per i commercianti, pei proprietari di alberghi e per tutti coloro cui più direttamente giova una Esposizione. Essi difatti non solo interverranno alla riunione, ma hanno già fatto delle offerte di sottoscrizioni per somme, che ci si dicono abbastanza ragguardevoli.

Ricordiamo infine che per poter intervenire alla riunione, soci e invitati debbono presentare all'ingresso la lettera d'invito. Se qualcuno avesse smarrito la lettera o non gli fosse pervenuta, può recarsi a ritirarne il duplicato presso l'ufficio di segreteria della suddetta Società.

Biblioteca Casanatense. — Il governo prussiano ha mandato in dono alla Biblioteca Casanatense la edizione che si fa a sue spese della *Corrispondenza di Federico il grande.* L'opera, della quale si sono già pubblicati diecisette volumi, è splendidamente legata, con tagli dorati.

Il nuovo Questore. — Iersera giunse in Roma il cav. Felzani, già ispettore capo di pubblica sicurezza a Bari, ed ora reggente la Questura di Roma.

Appena giunto si recò a far visita, in S. Marcello, al questore Santagostino, col quale si trattenne sino alla mezzanotte.

Presentati dall'egregio comm. Santagostino, potemmo parlare col nuovo questore. E' un uomo alto, robusto, con barba grigia, di modi assai cortesi.

Ci disse che cercherà potere soddisfare a tutte le esigenze dell'ufficio, del quale non si dissimula le gravi difficoltà.

E' ciò che noi gli auguriamo vivamente.

Il cav. Felzani, dopo aver fatto visita al Prefetto, ed al Direttore generale di pubblica sicurezza, ripartirà per Bari per prendere la sua famiglia. Poscia, probabilmente il 1° del mese, prenderà definitivamente possesso del suo ufficio.

I° Congresso Pediatrico Italiano — A complemento della notizia datane ieri, aggiungiamo che il Comitato promotore del Congresso è composto dei dottori G. Somma di Napoli, P. Blasi e L. Concetti di Roma, e ad essi potrà rivolgersi chi desiderasse informazioni o schiarimenti. Le adesioni sono numerose e vi figurano i più distinti specialisti d'Italia. Le relazioni e le molte comunicazioni annunciate interessano i più gravi argomenti della patologia infantile, e fanno sperare che questa branca tanto interessante dello scibile medico, fino ad ora molto trascurata in Italia, riceva da questo Congresso un impulso proficuo al progresso della scienza e al bene della nascente umanità.

I congressisti godranno dei soliti ribassi ferroviari, e il tempo utile per il ritorno è stato prolungato fino al 26 ottobre, per dare agio agli intervenuti di prender parte altresì al Congresso di medicina interna, che, come si sa, avrà luogo dal 20 al 23 ottobre.

Congresso medico. — Pel 3° Congresso di medicina interna, che si terrà a Roma dal 20 al 23 ottobre prossimo, le Società ferroviarie hanno concesso le seguenti facilitazioni:

Fino a 100 chilom.	riduzione	del 30 0/0
da 101	» a 200	del 35 0/0
da 201	» a 300	del 40 0/0
da 301	» a 400	del 45 0/0
da 401	» ed oltre	del 50 0/0

La Navigazione Generale concede il 30 per 0/0 escluso il vitto.

La durata dei biglietti è dal 10 al 30 ottobre — così si hanno due o tre fermate intermedie tanto all'andata come al ritorno.

Le richieste d'iscrizione, colle 10 lirette relative vanno rivolte al prof. Eugenio Rossoni, via Venti Settembre N. 13 a Roma ed al prof. Edoardo Maragliano via Galata 39, Genova.

Scuola tecnica femminile. — Le iscrizioni pel nuovo anno si ricevono tutti i giorni non festivi, dalle 9 al mezzogiorno, alla scuola, Corso V. E., 18.

Le giovanette che hanno completato il corso elementare sono ammesse senza esame; per quelle che hanno studiato privatamente, gli esami d'ammissione comincieranno il 6 ottobre.

Le materie d'insegnamento sono: lingua italiana e francese, storia, geografia, diritti e doveri, aritmetica, geometria, scienze naturali, computisteria, disegno, calligrafia, lavori femminili. Anche troppo!

Detti insegnamenti vengono impartiti da signore debitamente abilitate. Le lezioni cominceranno il 16 ottobre.

Magistratura. — Il ministero di grazia e giustizia ha disposto il seguente movimento nella magistratura della provincia di Roma:

Sono stati traslocati i pretori: Chinni Michele, da Monterotondo ad Anagni.

Cottarelli Bernardino, da Ronciglione a Monterotondo.

Zoffini Fausto, da Anagni a Ronciglione.

Del Vecchio Giovanni, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore presso la seconda pretura urbana di Napoli, è stato tramutato alla pretura urbana di Roma.

Vaticano. — Il Papa ha ricevuto in separate udienze, mons. Luigi Ortez, vescovo di Coria, nella Spagna, mons. Cherrier, delegato da mons. vescovo di S. Bonifacio, nel Canadà, e mons. Emanuele Santader Frutos, vescovo dell'Avana.

Imposte dirette. — Nella sua ultima seduta la Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami sulla tassa di ricchezza mobile di Carmelo Enrico.

Ha accolto in parte quelli di Concetto Luigi — Tenzi Carlo — Cardinali Emidio.

Ha respinto quelli di Grazioli duca D. Mario — Emiliani Antonio.

Pei cattolici. — I soci del Magazzino cooperativo sono invitati all'Assemblea pel 29 corrente alle ore 4 nella sede della Società per discutere: 1° della cancellazione dei soci morosi; 2° delle comunicazioni della presidenza.

Dal complesso di queste proposte appare l'importanza delle risoluzioni a prendersi; sarebbe bene quindi che intervenissero molti.

Disgrazie. — Il pontarolo Vitale Salvatore di anni 45, da Semmola, ieri mattina, nei lavori dell'impresa Ceribelli in via S. Cecilia, nel trascinare colla catena alcuni massi di pietra, cadde rimanendone investito.

Condotto alla Consolazione, fu giudicato guaribile in 15 giorni con riserva.

— L'impiegato Curzio Chionieni di anni 27, romano, abitante in via dei Farnesi, mentre ieri mattina era in velocipede sulla strada che mena ad Arsoli, cadde e si fratturò la mano destra.

Ne avrà per 25 giorni.

— La bambina Concettina Mariano di anni 9, ieri nella sua abitazione in via Macchiavelli, cadde e si contuse ambo le mani.

Un mese di cura.

Un suicidio? — Ieri, al sindaco di Rocca di Papa, signor Mechelli, fu consegnata da un villeggiante la seguente lettera, trovata per la strada:

« Vado al Monte Algido, dove mi suiciderò, perchè stanco di vivere.

« Chi trova questa carta la recapiti al sindaco, perchè avverta la mia famiglia a mezzo del *Messaggero*. — Firmato: *Ettore Bicchi* ».

Il sindaco ne avvertì subito i carabinieri, che si recarono al Monte Algido. Finora non si hanno notizie in proposito.

Infamie. — Dinanzi al cimitero di Castel Gandolfo, fu ieri trovato coperto da alcuni cenci il cadaverino di un neonato di sesso maschile.

Avvisato subito il tenente dei carabinieri, il delegato di pubblica sicurezza ed il pretore di Albano, il cadaverino fu trasportato nella camera mortuaria dove fu fatta l'autopsia.

Risultò che era morto per mancanza di nutrimento!

L'autorità sta facendo vive indagini per scoprire l'autore del nefando delitto.

Arresti. — In poco tempo la squadra volante, diretta dal Leproni, ha arrestati parecchi individui, che erano sfuggiti dalle mani della questura.

Ieri furono arrestati: in piazza S. Croce in Gerusalemme, Gorgo Luigi, di anni 30, da Vignano, colpito da mandato di cattura, perchè deve espiare 8 mesi di carcere per furto, e Proietti Pietro, di anni 14, da Serino, Magrini Ettore, di anni 15, Aloisi Giovanni, di anni 15, e Bernardi Nicola, di anni 18, romani, perchè, scassinata la vetrina esterna del negozio di pizzicheria di Olemi Demetrio, vi avevano rubato 4 bottiglie di *bordeaux*.

— Dalle guardie municipali furono inoltre arrestati:

Moretti Giovanni, di anni 64, da Genzano, perchè nella tabaccheria, in via Tor de' Conti N. 28, si permetteva fare atti osceni sulla persona della figlia della proprietaria, signora Willimberg;

nel piazzale della Ferrovia, il vetturino Di Salvo Giuseppe;

in piazza Colonna, certo Crivelli Agostino, di anni 52, da Viterbo, per oltraggi alle guardie;

in via del Corso, il vetturino Rosati Adolfo, per aver dato un pugno in faccia ad una guardia di città.

Semi-convitto Marchi — Arco dei Ginnasi, 25 — Anno XXXII. — Corso elementare e ginnasiale. Riapertura il 15 settembre.

Lo Chalet della Stazione. — Si è aperto il grandioso ed elegante *Chalet della Stazione*, in piazza dei Cinquecento, ad uso birreria, caffè e colazioni alla forchetta.

Il Dott. cav. Adler, di ritorno dalla villeggiatura, riceve tutti i giorni dalle 9 ant. alle 4 pom. in via Nazionale 114, Roma.

Vendita mobili. — Domani (giovedì) alle ore 10 ant. nella sala di vendite in via Due Macelli n. 70, con la direzione del sig. Costantino Sconocchia si effettuerà la vendita all'asta di una quantità di mobili, tappezzerie, tende, libri ed altro come rilevasi dal relativo catalogo, che si distribuisce gratis nello stesso stabilimento.

Vendita all'asta. — Non dimenticate di venire oggi allo stabilimento via Poli 51, che vi sarà la vendita di tutto il mobilio che guarniva un villino fuori Porta Pia. — Il perito T. Palomba.

Piccola Cronaca di Roma

Concerto. — Ecco il programma dei pezzi da eseguirsi a Piazza Colonna dal Concerto comunale, questa sera dalle ore 8 alle 10:

1. « Marcia militare » — 2. Suppé « Ouverture » 3. Bizet « Carmen » Pot-pourri — 4. Wagner « Rienzi » Sinfonia — 5. Strauss « Vita artistica » Walzer.

Tre vendite. — Si annunziano tre vendite all'asta pubblica al Corso V. E. n. 112-114, nei locali terreni del palazzo Bandini. La prima avrà luogo questa *mattina* alle ore 10. La seconda *domani* 26 la terza *sabato* 27, alla stessa ora. Dette vendite comprendono letti, tappezzerie, comò, sedie, lavabi, specchi, consoles, casse-forti ed altro, il tutto appartenente a distinte famiglie private. Buona occasione per fare eccellenti affari.

Nel suddetto stabilimento si fanno vendite per conto dei signori privati e si antista danaro sulle vendite che verranno affidate, senza alcun interesse. — Il Perito *V. Scalzi*.

Nuovo Convitto in Tivoli — Nel prossimo mese di ottobre si aprirà il nuovo Convitto Nazionale « Amedeo di Savoia Duca di Aosta » in Tivoli.

Per maggiori informazioni dirigersi al Preside Rettore: *Luigi Gamberale*.

Al Collegio convitto semi-convitto S. Maria, palazzo Altieri, durante le vacanze si ricevono tutti i giorni, eccetto la domenica e il giovedì, gli allievi che vogliono prepararsi agli esami di riparazione o di ammissione a una classe del corso elementare o del Ginnasio inferiore. Si dànno pure lezioni speciali di francese, inglese e tedesco.

Ostetricia e malattie delle donne. — Il dottor Bompiani dà consultazioni private al martedì, giovedì o sabato, dalle 4 alle 5 pom., via Torino, 106.

Cura malattie celtiche e della donna: *consultazioni* medico-chirurgiche in via Depretis, Galleria Regina Margherita, Dott. Satriani. Nei giorni dispari ore 12 1/2 a 2 pom., i giorni pari 4 a 5 pom.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — L'annunziata *reprise* della *Cenerentola*, col debutto del giovane baritono Edoardo Sottolana, invece di iersera, come fu annunciato avrà luogo questa sera.

Valle. — *I pomi del vicino*, la fortunata e briosa *pochade* del Sardou, questa sera, per aderire alle insistenti richieste, sarà ripetuta per la terza volta.

Quirino. — Tina Di Lorenzo, la brava, vezzosa e genialissima artista, che ha saputo in sì breve tempo acquistarsi la generale simpatia del pubblico ed un posto eminente nell'arte, dà questa sera il suo spettacolo d'onore, rappresentando *Dionisia*.

Farà seguito la farsa *Un brillante in tragedia*.

Manzoni. — Seguita ancora la lunga fila dei debutti. Stasera con il *Trovatore* sarà il turno del giovane baritono Caratelli. Buona fortuna. Vi canterà pure il tenore Rizzini.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale. — *Cenerentola* — Ore 9.
Valle. — *Il treno di piacere* — ore 9
Quirino. — *Dionisia* — Ore 9.
Manzoni. — *Trovatore* — Ore 9.

Orti di Monte Sccvola. - Spettacolo variato e divertente — Ore 7 1/2.

Ultime Notizie

Il banchetto di Firenze.

In considerazione delle due Esposizioni, una operaia e l'altra di architettura, che si inaugureranno in Torino il dì 28 del corrente mese, il banchetto di Firenze, aderendo l'on. Presidente del Consiglio, è stato rinviato al dì 6 dell'ottobre prossimo.

Per l'Africa orientale.

Giungono questa mattina in Roma, sir Eveling Baring e il generale sir Francis Grenfell per discutere sulla sfera d'influenza dell'Inghilterra e dell'Italia nei rispettivi possessi dell'Africa Orientale.

L'on. Crispi ha delegato il generale Dal Verme e il cav. Silvestrelli, dell'ufficio coloniale al ministero degli esteri.

L'on. Boselli
e l'Esposizione nazionale di architettura.

L'on. ministro Boselli, ha diretto da Roma al presidente del Comitato dell'Esposizione di architettura in Torino, il seguente telegramma:

«Sicuro che in codesta Esposizione sarà degnamente rappresentata l'architettura italiana, convocherò in Torino persone competenti per tracciare un programma di studi da farsi sulle opere esposte, secondo determinati quesiti tecnico-artistici, l'esame dei quali conduca ad ammaestramenti duraturi e utili alle sorti di un'arte che è sempre stata gloria d'Italia, e dia opportune norme per la riforma degli istituti scientifici ed artistici e per le future Esposizioni congeneri.»

Ministero delle finanze.

I segretari di prima classe Ausiello, Bignardi, Dall'Oglio e Bondi, tutti appartenenti alla Direzione delle gabelle furono promossi a capi di sezioni di seconda classe.

Magistratura.

Galassi comm. Andrea, primo presidente della Corte d'Appello di Aquila, è stato collocato a riposo e gli è stato conferito il titolo e grado onorifico di primo presidente di Corte di Cassazione è stato inoltre nominato Grande Ufficiale nell'ordine della Corona d'Italia.

Ministero Poste

Tra gli altri provvedimenti, testè decretati collo scopo di migliorare le condizioni degli aiutanti postali, ricordiamo che furono assegnati, ad esclusivo benefizio di questa classe d'impiegati, 200 posti nel ruolo di prima categoria da conferirsi mediante esame di concorso; cioè, 20 sono tra i capi d'uffizio di 1.a classe, a L. 3000 — 50 tra i capi d'uffizio di 2.a classe, a L. 2500 e 130 tra i vice segretari a L. 2000.

Ora sappiamo avere il ministero delle poste e telegrafi determinato che cotali esami abbiano luogo per il passaggio a capo d'uffizio di 1.a e 2.a classe nei giorni 27, 28 e 29 del prossimo mese di ottobre e per la promozione a vice segretario nei giorni 3, 4 e 5 del successivo novembre.

Inaugurazioni

Sono giunti a Roma i signori Francesco Collazzi e cav. Giuseppe Perelli, rispettivamente Sindaco e Consigliere comunale di Brienza, con mandato di invitare i ministri Lacava e Zanardelli ad assistere alla inaugurazione del monumento a Mario Pagano, che avrà luogo verso la metà del prossimo ottobre.

Cartoline-vaglia

Il Ministero delle poste ha stabilito che il cartoncino delle cartoline-vaglia sia bianco.

Però per quelle da L. 10, la stampa nella parte anteriore sarà in rosso marrone, per quelle da L. 15 in giallo cupo e per quelle da L. 20 in turchino con fondo dello stesso colore attenuato.

Nella parte posteriore la stampa sarà in nero indistintamente per tutte le cartoline.

Consigli comunali sciolti.

Il consiglio comunale di Vieste, in provincia di Foggia, è stato sciolto e il signor Antonio Romei è stato nominato commissario straordinario.

XX Settembre all'estero.

(S.) **Londra**, 22 — La colonia italiana, per festeggiare il 20 settembre, dopo la distribuzione dei premi alla Scuola italiana e la presentazione della nuova bandiera alla Società dei Veterani, tenne stasera nella *Freemasons-tavern* un banchetto popolare, presieduto dal segretario dell'Ambasciata italiana, conte Hierschel de Minerbi.

Grande fu il numero dei convitati e vennero pronunciati patriottici discorsi fra il generale entusiasmo.

L'ambasciatore italiano, conte Tornielli, non potè presiedere il banchetto per un recente lutto di famiglia.

Grave incidente a Firenze.

(S.) **Firenze**, 23. — Si ha a deplorare una catastrofe, dovuta a causa accidentale, avvenuta presso Fiesole sul tramvia elettrico Firenze-Fiesole. Vi furono sei morti, tre feriti gravemente e nove leggermente. Il vagone conteneva trentasei persone.

Un decreto prefettizio sospende l'esercizio del tramvia.

La città è impressionata.

S. M. il Re e le LL. AA. RR. il Principe di Napoli ed il Duca d'Aosta, rinunziando alle corse, si recarono all'ospedale a visitare i feriti.

Una folla immensa li attendeva lungo il percorso.

(N.) **Firenze**, 23, ore 18.30. — La nostra cittadinanza è dolorosamente impressionata da una nuova catastrofe del tramvai elettrico. Vi sono sette morti e ventidue feriti. Le versioni sopra la causa di tanto disastro sono varie: dicesi generalmente che ne fu cagione la imperizia di chi guidava il treno.

Certo non è questione di elettricità, forse di sistema, giacchè la disgrazia avvenne perchè, in una discesa piuttosto ripida, una carrozza si rovesciò.

I Sovrani, commossi da tanto fatto, non vollero intervenire alle corse; andarono invece all'ospedale a visitare e consolare i feriti.

L'impressione è immensa, indescrivibile.

Nei quartieri popolari verso Fiesole regna un'insolita effervescenza.

Ignorasi il nome delle vittime, quasi tutti forastieri.

(S.) **Firenze**, 23. — S. M. il Re coi Reali Principi s'intrattenne un'ora al letto dei feriti, confortandoli con amorevoli parole e quindi ritornò al palazzo Pitti.

Ferrovie e lavori pubblici.

Progetti presentati all'approvazione del R. Ispettorato delle strade ferrate:

Rete Adriatica. — Sistemazione dei quarti di cono del ponte sul Brenta e completamento della scogliera a difesa di questo ponte e di quello sull'Adige, linea Adria-Chioggia. L. 45,100.

R. marina.

Il direttore di commissariato Bernabò Leopoldo ed il commissario capo di prima classe Garuffo Francesco sono stati collocati nella posizione di servizio ausiliare ed inscritti nella riserva navale.

— Il commissario capo di prima classe Simion Luigi è stato promosso direttore.

I commissari capi di seconda classe De Goyzueta Gaetano e Boggiano Giovanni sono stati promossi alla prima classe.

I commissari di prima classe Bartolucci Alessandro e Parollo Antonio sono stati promossi a commissari capi di seconda classe.

I commissari di seconda classe Bolobanovich Enrico e Garassino Edoardo sono stati promossi alla prima.

R. navi armate.

La torpediniera avviso *Aquila* è partita ieri da Gaeta.

Il trasporto *Garigliano* è giunto a Napoli.

Il trasporto *Europa* è partito da Napoli.

INFORMAZIONI ESTERE

Corriere parigino.

(N.) **Parigi**, 23, 4.25 pom. — Il partito nazionale assicurò Cavallotti, che troverà l'intero concorso della Francia nella sua campagna elettorale.

I giornali più autorevoli non si occupano della sua venuta.

— Il signor de Freycinet parte venerdì per l'ispezione delle Alpi, come già vi telegrafai.

— De Azevedo, segretario della Legazione portoghese a Parigi è stato nominato Incaricato di affari presso il Vaticano.

— Cipriani pubblica un violento appello ai portoghesi, invitandoli alla rivoluzione.

I giornali lo chiamano maniaco.

Sembra che voglia provocare una espulsione per riacquistare la perduta popolarità.

(N.) **Parigi**, 23, 8,55 pom. — L'ispezione del signor de Freycinet comincierà a Nizza e terminerà nella Tarentasia, percorrendo il ministro tutta la fronte delle Alpi.

— L'autorevole *Temps* conferma che Cavallotti è venuto qui per raccogliere le adesioni francesi alla sua opera elettorale.

Echi di un Convegno.

(S.) **Berlino**, 23. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* constata che, durante le manovre in Slesia, il conte Kalnoky ed il conte di Caprivi ebbero tempo ed occasione di scambiarsi liberamente le loro idee. Il conte Kalnoky, chiamato dall'Imperatore Guglielmo, ebbe con lui una conversazione di un'ora. Il giornale conclude che le giornate di Rohnstock hanno lasciato dappertutto la migliore e più soddisfacente impressione.

(S.) **Londra**, 23. — Lo *Standard* dice che l'opinione pubblica in Austria-Ungheria ritiene che la sostituzione dell'Imperatore Guglielmo al principe di Bismarck, nella direzione della politica tedesca, sia stata favorevole all'Austria-Ungheria.

L'Imperatore Guglielmo è deciso di aiutare l'Austria-Ungheria e di fare rispettare la politica del non intervento assoluto negli affari dei Balcani. Lo *Standard* crede che perciò lo Czar si chiuderà più che mai in un altero isolamento.

Lo *Standard* ha da Berlino: «Corre voce di un prossimo incontro degli Imperatori di Germania, di Austria-Ungheria e di Russia, ma questa notizia merita conferma.»

La crisi portoghese

(S.) **Madrid**, 23. — Un *meeting* in favore del Portogallo è annunziato per domenica.

FRANCIA

(N.) **Parigi**, 23, 6 pom. — Il signor de Freycinet, ministro della guerra, partirà giovedì sera per ispezionare la frontiera sud-est. E' probabile, che egli vada, dapprima nel dipartimento delle Alpi marittime.

— Alla riapertura delle Camere il governo presenterà una domanda di crediti pei dipartimenti, danneggiati dai recenti uragani.

GERMANIA

(N.) **Berlino**, 23, 9,10 pom. — La *Kreuzzeitung*, contrariamente alle voci corse, assicura, che il ministro della guerra Verdy du Vernois si ritirerà al principio di ottobre.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S.) **Vienna**, 23 — In tre miniere presso Bombrau (Slesia) scoppiò lo sciopero.

Duemila operai lasciarono il lavoro e si diressero verso Ostrau.

Finora nessun disordine. Furono inviate truppe nei distretti in cui vi è sciopero.

GRAN BRETTAGNA

(N.) **Londra**, 23, 2 pom. — Il municipio di Glasgow ha deciso di conferire la cittadinanza onoraria a Lord Rosebery, in occasione della sua prossima visita in quella città.

— Sarebbero stati constati nuovi casi di impiegati del ministero della guerra e della marina, i quali avrebbero venduto, ai rappresentanti esteri, degli importanti segreti ufficiali.

— Notizie, via New York, segnalano nuove insubordinazioni fra le guardie, ora in esilio a Bermuda.

AMERICA.

(S.) **Buenos-Ayres**, 22 — Il generale Roca, ministro dell'interno, dichiarò che il governo decise di far fronte al servizio dei prestiti esteri provinciali. Il Congresso imporrebbe gravi dazi protezionisti.

Vi è un miglioramento sensibile nella situazione politica.

Regna grande siccità nei distretti rurali e si hanno a deplorare molte perdite di bestiame.

Notizie varie.

(S.) **Bombay**, 23. — Risulta da notizie ufficiali, circa i disordini di Goa, che i partigiani di Loyola, capo del partito popolare, ubriacatisi, si armarono di fucili e attaccarono la sala municipale per interrompere le elezioni.

Le truppe furono costrette a far fuoco sulla folla. Vi furono undici uccisi e varii feriti.

Parecchi fra i principali istigatori del disordine vennero arrestati.

L'ordine è ristabilito.

(N.) **Parigi**, 23, 12,20 pom. — I dispacci continuano a constatare i grandi disastri delle inondazioni nei dipartimenti di Vaucluse, Gard ed Ardèche.

Il Rodano che ieri mattina era in decrescenza, incominciò a salire nel pomeriggio.

Parecchie località presso Avignone sono inondate.

A Caderonne e Mont Dragon i contadini sparano dei colpi di fucili in segno di allarme.

Il servizio ferroviario e telegrafico è interotto in parecchi punti.

Da Gard si segnalano grandi guasti lungo tutto il percorso del fiume.

Nell'Ardèche sono crollate alcune case, e vi sono parecchie vittime.

Il viadotto della ferrovia del Rodano ed il ponte S. Spirito minacciano rovina.

La piena del Rodano raggiunse iersera il massimo di 5 metri e 50. Ora è stazionario, ma si teme che cresca nuovamente.

(N.) **New-York**, 23, 8 ant. — La signora Adam Dutcher di Carbondale (Pensylvania) che è stata senza mangiare 170 giorni, è ancora vivente, vegliata dai medici.

Essa soffre di un cancro alla gola e non può quindi ingoiare alcun cibo, la parte inferiore del suo corpo è fredda ed esangue. Di tanto in tanto ha delle convulsioni interne. Non dorme che venti minuti al giorno, durante i quali assume l'aspetto di un cadavere.

(N.) **Parigi**, 23, 6.10 pom. — Dispacci da Nimes e da Angrione continuano a segnalare disastri e inondazioni.

I danni, nel Comune di Vigon nel Gard sono calcolati a diversi milioni di lire.

Movimento della Navigazione.

(S.) **Las Palmas**, 22. — Il *Matteo Bruzzo*, della *Veloce*, prosegue per Genova.

Borse e Mercati.

Roma, 23 settembre.

Mercato indeciso e pesante — La Rendita per fine mese da 95,90 a 95,77 — Per contanti 95,77 1/2.

Il Cattolico 99,50 - il Clero 95,25 - il Blount 97,65 — Rothschild 99,50 — le Obbl. municipio di Roma 2a a 6a emissione 445 — Immobiliari 5 0/0 470 — dette 4 0/0 201 — Fondiarie Banca Nazionale 4 1/2 0/0 499 — dette 4 0/0 482 — le Santo Spirito 473.

Le Banche Romane sul 1060 — Le Immobiliari da 477 a 474 — Le Generali ferme fra 484 1/2 e 484.

Le Acque Marcie 980 nominali — Il Gaz 891 — Gli Omnibus 129 inattivi.

Cheque a vista su Parigi 100,70 — Londra a tre mesi 25,20.

Piccola Borsa. — *Ore 6 1/2 pom.* — Rendita 5 0/0, 95,67 a 95,65 — Immobiliari 478 — Generali 483.

BORSE ITALIANE — 23 settembre 1890
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	95 85	95 67 1/2	96 02	95 90
Id. fine	— —	95 75	95 92	— —
Az. Banca Nazion.	1768 —	— —	1765 —	— —
» Mobiliare	605 —	— —	607 50	604 1/2
» B. Generale	484 —	486 —	— —	— —
» ferr. Mediterranee	580 —	578 —	579 —	578 —
» » Meridionali	714 —	714 —	714 —	713 1/2
» B. di Torino	— —	— —	487 —	— —
» Subalpine	— —	— —	79 25	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	235 —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	150 —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	144 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	476 —
» Tiberina	— —	— —	70 —	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	32 50	— —
» Sovvenzioni	— —	138 —	138 50	— —
» Navigaz. Gen.	370 —	300 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	135 50	— —	— —
» Raffineria zucch.	249 —	240 50	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0/0	— —	280 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	314 50	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0/0	— —	498 50	— —	— —
» » » 4 1/2	— —	481 50	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	509 —	— —
Francia vista	100 70	100 67 1/2	100 62	100 70
Berlino id.	124 90	124 77	— —	— —
Londra a 3 m.	25 15	25 18 1/2	25 19	25 21

Parigi, 23, ore 3,20 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0/0 amm.	— —	96 77	— —
» » 3 0/0 perpetuo	95 45	95 45	— —
» » 4 1/2 0/0	106 30	106 15	— —
» italiana 5 0/0	95 —	94 97	— —
» turca	18 97	19 —	— —
» spagnuola	78 7/16	78 47	— —
» ungherese	— —	91 3/4	— —
Obbligazioni Lombarde	— —	439 1/2	— —
Egiziano 6 per 0/0	494 3/8	493 3/4	— —
Banca di Parigi	870 —	872 1/2	— —
Id. di Sconto	— —	526 1/4	— —
Id. Ottomana	— —	644 17/16	— —
Credito fondiario	— —	1303 —	— —
Azioni Suez	— —	2435 —	— —
Azioni Panama	— —	47 1/2	— —
Lotti Turchi	— —	8400 —	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	708 3/4	— —
Cambio sull'Italia	— —	1/2	— —
Cambio su Londra	— —	25 27	— —

(N.) **Parigi**, 23, 3,56 pom. (*fonte italiana*). — 95,47 — 15/57 — 27/25 — 120/5 — 155/2 — 95,02 — 45/50 — 70/25 — 19,00 — 55/25 — 494,68 — 644,88 — 2/10 — 5/5 — 21/10 — 42/5 — 78,40 — 31/25 — 75/1 — 125/5 — 182/5 — 675 — 8/10 — 15/5 — 45/20 — 55/10 — 1303 — 873.

(N.) **Parigi**, 23, 6 pom. (*fonte francese*) — La Borsa conserva buone disposizioni su quasi tutti i valori.

Vienna, 23 ferma	21	22
Mobiliare	306 85	307 75
R.Aust.(oro)	106 70	106 80
Id. (carta)	87 85	87 90
Nap. d'oro	8 91 1/2	8 91 1/2
C.Londra	112 15	112 30

Londra, 23, chiusura	23	23
Nuovi Cons.	95 7/16	95 1/8
Italiana	94 —	94 —
Turca	18 1/2	18 5/8
Egiziano	97 3/8	97 1/8
Argento	53 —	52 —

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st.

Berlino, 23 ferma	22	23
Italiana c.	94 75	94 50
Id. fine mese	94 60	94 50
Mediterranee	115 20	115 10
Rublo	261 50	260 65
Camb. a 3 m.	20 16	20 17 1/2

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 23 settembre, ore 4,15 pom. (urg.) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N.	7000
Importazioni del giorno . . . . . » »	1400
TENDENZA: sostenuta	

Havre, 23 settembre, ore 4,05 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive. . . . . Balle N.	400
TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. 71,50	

Caffè - (Santos good average) Vendita - Sacchi N.	1200
TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. 130.—	

Anversa, 23 settembre, 4,50 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . L.	66 00
TENDENZA: sostenuta per fine prossimo . . . »	— —

Parigi, 23 settembre, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prime marca	51	25	49	50	ferma
Avena	17	75	17	75	ferma
Olio di colza	70	50	69	25	debole
Spiriti	36	25	36	50	incerta
Zuccaro raffinato	106	—	106	50	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

GIULIO MARY

Figlio di Sventura

PARTE SECONDA - AL REGGIMENTO

Scrisse solo alla prima ragazza di magazzino per darle le sue istruzioni, sicura di veder eseguiti i suoi ordini con precisione, perchè Luisa era una brava, buona ed intelligente ragazza che godeva tutta la stima della sua padrona.

Margherita chiaccherava con Maggiorana nel salottino, quando un servitore portò un vassoio con diverse lettere.

Fra quelle vi era quella di Patoche.

La contessa ne conobbe la calligrafia, impallidì, i si strinse il cuore.

La povera donna si sentiva inerme fra gli artigli di quell'uccello di rapina...

Cosa voleva ancora il miserabile?

Del danaro, senza dubbio, ancora del danaro!

Ma lei non gliene poteva più dare... Come rivolgersi ancora a suo marito?

Volgeva e rivolgeva la lettera fra le mani senza osare di aprirla.

Presentiva quasi che sotto quella busta semplice vi erano i fili di un dramma che avrebbe spezzato dei cuori.

Strappò la busta.

Con un solo colpo d'occhio lesse l'orribile lettera.

Non ebbe bisogno di rileggerla.

Seppe tutto quanto conteneva.

La sua desolazione era così visibile che Maggiorana se ne avvide.

— Cosa avete, contessa... voi soffrite?

— No.

— Ma se tremate, se siete pallida... Vi porta dunque una cattiva notizia codesta lettera?

Margherita non rispose.

Cogli occhi vitrei essa pensava.

No, quell'uomo non la lascierebbe giammai la sua preda. Essa non temeva di essere rovinata da lui. Ah! se fosse possibile ottenere da quel mostro il silenzio, come avrebbe rinunciato alle sue ricchezze, persino all'agiatezza...

Ma colui non sarebbe mai stato sazio.

A che scopo lottare ancora? Si sentì vinta da uno scoramento completo.

Pensò che solo la morte poteva liberarla...

Maggiorana le aveva preso le mani e la guardava con tristezza.

— Signora mia, disse la fanciulla con dolcezza, non ho il diritto di interrogarvi, di provocare le vostre confidenze... mi conoscete da così poco tempo!... Ma se sapeste come vi ho amata fin dal primo giorno in cui vi ho veduta... come vi sono grata dell'affetto quasi materno che avete mostrato pel mio Giacomo... come vorrei mi si offrisse l'occasione di mostrarvi quanto io sia devota!

La signora di Cheverny scoppiò in lacrime.

— Grazie, mia buona Maggiorana... grazie, ma per me è finita... sono perduta!...

— Perduta! esclamò la ragazza con spavento.

— Sì... è finita, sono perduta, disonorata, presto forse sarò sprezzata da tutti coloro che mi hanno amata...

— Eh! ciò non potrà mai essere!...

La contessa scosse il capo.

Poi si rimise a leggere la lettera di Patoche:

— Non gli risponderò, pensò fra sè... e la fuggirò... io non posso più dargli niente... che la volontà di Dio sia fatta!...

Poi volta a Maggiorana:

— Figlia mia, partiremo stasera per Aulnaies. Ho bisogno di solitudine. Ho anche bisogno del vostro affetto sconfinato. E laggiù, nella quiete del castello, forse vi aprirò il mio cuore...

La sera stessa lasciarono Nancy.

La signora Cheverny sperava forse di sfuggire a Patoche?

Se aveva avuto tale speranza, tosto arrivata ad Aulnaies, essa svanì, giacchè trovò un'altra lettera di Patoche, uguale a quella ricevuta a Nancy.

Patoche prendeva le sue precauzioni. Voleva scansare qualunque equivoco. La contessa ne rimase spaventata.

— Sono nelle sue mani — diceva fra sè, senza posa — sono nelle sue mani e non gli sfuggirò mai!

Tutto il paese, che avevano attraversato per recarsi ad Aulnaies, era occupato dai soldati.

Artiglieria, fanteria, cavalleria, ambulanza, ecc. tutto ciò ingombrava addirittura le strade.

Alle grandi manovre tutti si interessano in Francia; 34,000 uomini prendevano parte a quelle manovre.

Appena giunta ad Aulnaies, la signora di Cheverny s'informò se vi era nelle vicinanze il 145° di linea.

Nessuno glie lo seppe dire; però l'indomani essa ricevette un dispaccio del colonnello, in cui le annunziava che il suo reggimento aveva avuto il comando di occupare le alture intorno ad Aulnaies e di difendere il castello contro gli attacchi supposti del nemico.

Il reggimento si accamperebbe all'aria aperta, ma il colonnello diceva a Margherita che avrebbe certamente potuto vedere Bernardo e Giacomo.

— Quando? — domandò Maggiorana.

— Il 7 settembre, cioè lunedì...

E la contessa sospirò al pensiero che, in quel giorno, avrebbe ancora ricevuto la visita di Patoche!

Intanto i giorni passarono, e le angoscie di Margherita aumentarono di mano in mano che si avvicinava la data fatale.

Un rigo, che essa ricevette la domenica da Patoche, le fece capire che quell'uomo non si era scordato la minaccia.

« Spero che la signora contessa non mi ricuserà il favore che le ho chiesto. Domani dunque, infallantemente, sarò ad Aulnaies. »

Margherita non sapeva come cavarsela.

Era finita!... ne era talmente persuasa, ch'essa non aveva neppur tentato di raggranellare la somma.

Essa si abbandonava alla sorte senza resistenza. Passiva, aspettava gli eventi.

Solo, in quel giorno di scoramento sconfinato, volle confidarsi a Maggiorna.

— Non so quello che accad[illegible] disse — non so ciò che mi è serbato. Forse sono sotto il colpo di una sciagura irreparabile. Vi avevo promesso, fanciulla mia, di dirvi tutto. Confido nella vostra lealtà, nella vostra tenerezza.

— Parlate, signora, e, se vi posso essere utile a qualcosa...

— Ahimè! no, nè voi, nè alcun altro...

Non potè trattenere i singulti che le salivano alla gola.

— Ah! il passato! il passato! — essa mormorò — Nessuno vi sfugge. Voi credete che sia morto quando, tutto ad un tratto, si risveglia...

— Esistono dunque uomini tanto crudeli dal far vi del male, signora?

(Continua)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	
Napoli	6,12	8,5	....	1,12	5,—	11,35	....
Pisa	8,—	8,20	....	3,40	9,46	....	....
Ancona	6,—	11,30	....	10,15	....	....	....
Foligno	....	....	....	5,55	....	....	....
Grosseto	5,30	....	....	4,55	....	....	....
Firenze	8,25	8,55	....	3,—	....	11,10	....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6,15	9,40	11,50	5,5	....	....	....
Civitavecchia	5,30	....	....	12,20	....	....	....
Anzio-Nettuno	7,—	9,05	....	6,15	....	....	....
Marino-Albano	5,55	8,50	....	12,15	3,14f	5,44	7,15
Frascati	6,35	9,30	12 m	3,02	6,20	6,35	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	
Napoli	6,25	....	....	2,25	7,24	8,45	11,30
Pisa	6,50	11,—	....	3,35	11,02	....	....
Ancona	6,30	....	....	2,35	9,30	....	....
Foligno	11,45	....	....	....	....	....	....
Grosseto	9,45	....	....	6,25	....	....	....
Firenze	7,50	....	....	12,35	6,50	11,10	....
Solmona-Avezzano-Tivoli	9,10	....	....	2,15	10,55	....	....
Civitavecchia	9,45	....	....	6,25	....	....	....
Nettuno-Anzio	....	....	....	1,22	4,54	....	....
Albano-Marino	7,31	9,49	....	2,12	6,22	7,59	10,26
Frascati	6,58	10,04	....	12,44	5,38	8,11	10,13

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	5,30	7,42a	9,21a	10,50a	3,—p	4,5 p	6,10p
Tivoli arr.	7,21	9,51a	11,—a	12,45p	4,51p	5,47p	7,57p
Tivoli part. *	5,1	8,5 a	9,51a	11,24a	3,28p	5,32p	6,36p
Roma arr. *	6,49	8,55a	10,—a	11,39a	1,10p	5,16p	7,27p

* Tivoli part. 8,40 – Roma arr. 8,24, 10,40 p. oltre i segnati.

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

SOCIETÀ ANONIMA

FIRENZE – Capitale Lire 260 milioni interamente versato.

Esercizio della Rete Adriatica

Si notifica ai signori Portatori di Obbligazioni di questa Società che la Cedola di L. 7.50 maturante il 1° ottobre p. v. sarà pagata sotto deduzione della tassa di ricchezza mobile e di circolazione:

Firenze	presso la Cassa Centrale	L. 6 30
Ancona	id. Cassa dell'Esercizio	» 6 30
Bologna	id. id.	» 6 30
Napoli	id. Banca Naz. Regno d'Italia	» 6 30
»	Soc. Gen. di Credito Mob. Ital.	» 6 30
Palermo	presso i signori J. e V. Florio	» 6 30
Livorno	id. Banca Naz. Regno d'Italia	» 6 30
Genova	id. Cassa Generale	» 6 30
Torino	id. Soc. Gen. di C. M. Italiano	» 6 30
Roma	id. id.	» 6 30
Milano	id. Banca di Cred. Italiano	» 6 30
Venezia	id. i signori Jacob Levi et figli	» 6 30
Parigi	id. la Società Gener. di Credito industriale e comm.	Fr. 6 30
»	id. B. di Parigi e dei Paesi Bassi	» 6 30
»	id. Banca di Sconto di Parigi	» 6 30
Ginevra	id. i signori Bonna et C.	» 6 30
Basilea	id. id. de Speyr et C.	» 6 30
Bruxelles	id. B. di Parigi e dei Paesi Bassi	» 6 30
Berlino	id. il signor Meyer Cohn	» 6 30
»	id. la Deutsche Bank	» 6 30
Franc. S. M.	id. Frankfurter Filiale der Deutschen Bank	» 6 30
»	id. B. H. Goldschmidt	» 6 30
Amsterdam	id. B. di Parigi e dei P. Bassi	tall. 2 96
Londra	id. Baring Brothers et C.	L. st. 0. 5 1/2

Alla stessa data sarà pure eseguito il rimborso al loro valore nominale delle Obbligazioni sortite all'estrazione del 16 maggio 1890.

Firenze, 16 settembre 1890.

La Direzione Generale

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. — **I. CATEGORIA.** — In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria, Orologeria, Pianoforti, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese). 772

PIATTO D'OGGI a cent. 80 nel Ristorante « La Tribuna » Via Marco Minghetti. Noce di vitello allo spiedo con patatine arrosto — 1/4 anitra brasata con risotto. Pensioni colazioni e pranzi a prezzo fisso ed alla carta. — Telefono.

LIBRERIA GIOVANNETTI Depretis 83, acquista a pronti contanti grandi e piccole partite di libri antichi e moderni di storia, letteratura, scienze ecc. in lingua italiana e straniera.

DELIZIOSA POSIZIONE Casino, vigna e giardinetto tutto cinque rubbie di terreno, vendesi in Stimigliano (Sabina). Ferrovia prossima, ci sono altre cinquantacinque rubbie di terreno da vendersi in appezzamenti. Rivolgersi tabaccheria via Servio Tullio 10, Roma. 840

CEDESI VIVISSIMA AZIENDA generi correntissimi, situata in bella posizione. Occasione favorevole per chi desidera stabilirsi in commercio, utile netto Lire 6000 annue. Dirigersi Casa Commerciale, Cernaia 35. 855

CAFFÈ E LIQUORI Nella più bella posizione di Roma cedesi antichissimo negozio di caffè e liquori, prossimo via Nazionale, con annessa abitazione. Dirigersi alla Casa Commerciale, Cernaia 35.

AL BANCO PRESTITI in piazza Monte d'Oro 127 si fanno operazioni su ori argenti, biancheria, cartelle Municipali e polizze del Monte gli oggetti sono a disposizione dei clienti per il termine prescritto. 854

FAVOREVOLE OCCASIONE Si vendono 22 porte d'ingresso a due partite, moscovia, o 10 ad una, alte m. 2,17 per 1,15. Via Vetrine N. 15.

CERCASI SOCIO per avviatissimo e centrale negozio di porcellane, cristallami e chincaglie appartenente a rispettabile ditta. Articolo molto vivo per Roma, capitale occorrente Lire 7000 circa, guadagno 40 per cento. Dirigersi Via Cernaia 35, Casa Commerciale. 876

SI VENDE un bigliardo in buono stato della fabbrica Pivola di Milano, che trovasi nella nuova sala di bigliardi, sita in Via S. Venanzio N. 12.

DENARO si provvede con titoli, valori di Stato, Obbligazioni ferrovie Comunali, Provinciali, Consorziali, Azioni industriali, oggetti preziosi, polizze del Monte, Libretti e Buoni Cassa Risparmio, Via Cavour 111.

D'AFFITTARSI.

VILLA MIRAFIORI Affittasi in questa villa, situata fuori la Porta Pia, un'elegante palazzina, senza mobili, e, volendo, con annesso parco, bosco di alto fusto, laghetto giardino ecc. Dirigersi in via Gaeta N. 4, piano terreno. 841

APPARTAMENTI di sei camere e cucina, acqua Marcia e Trevi, fontane da lavare Vicolo S. Rocco N. 2 (le chiavi dal portiere al N. 19) e via Merulana N. 284. 844

DIRIMPETTO ALLA POSTA centrale, d'affittare una bottega oppure 3 camere ad uso ufficio. 859

AFFITTANSI DUE QUARTIERI rinnovati, uno di cinque e uno di quattro stanze e cucina. Acqua Marcia e di Trevi, gas. Chiavi dal portiere, Margutta 59. 846

D'AFFITTARE: Appartamento signorile Via Torino N. 122 piano 1., N. 6 camere tutte di prospetto, ingresso, camerini e cucina con acqua Marcia cantine, vasche, scala di marmo, gaz, portiere, ecc. Grandi locali terreni per uso di Caffè restaurant o servibili per qualunque uso. Per trattative dirigersi ivi od in Via S. Chiara N. 49 p. 1. 842

VIA GOITO 39 p. 3., appartamento di 6 vani e cucina: p. 4. due appartamenti, uno di 7 vani e cucina, l'altro di 4 che può anche servire per studio di pittura. 855

SUL TEVERE Appartamento 7 vani e cucina, acqua Marcia e Trevi, vasche da lavare ecc. Via Leccosa 65 p. p.. Visibile dalle 9 ant. alle 12 e dalle 2 alle 5 pom. 861

L'AMMINISTRATORE CESARE LEVI ha disponibili quartieri da 1 a 7 camere e cucina in varie località dell'Esquilino e Macao. (Prezzi buonissimi). Per indirizzi e trattative Ufficio affitti via Venti Settembre 40 mezzanino. 853

APPARTAMENTO di dieci camere e cucina, acqua Marcia e di Trevi, cantine, gaz e portiere in via Mario de' Fiori 59 A p. p. 863

NOBILI APPARTAMENTI d'affittarsi al palazzo Corso Vittorio Emanuele, presso la piazza del Gesù, N. 21, composto di 16, 18 e 20 ambienti con ascensore. 873

VIA FLAVIA 39. Mezzanino, 6 vani e cucina, 3 ingressi. 2. e 4. piano, 7 vani e cucina, scala di marmo, gaz, acqua marcia, portiere. 871

BOTTEGA E QUARTIERINI Grande bottega per uso osteria od altre con acqua o gas. Via Erba N, 7 presso piazza Scossacavalli. Ai piani superiori vari quartierini di 3 camere cucina con acqua, rimessi a nuovo. Per le chiavi p. 3. N. 8.

LOCALE E QUARTIERINI Grande locale terreno di mq. 270, alto m. 7 al N. 18, via delle Mantellate, più vari quartierini ai piani superiori di 2, 3, 4 camere e cucina divise con tutti i comodi messi a nuovo. Le chiavi al N. 17 p. 4. 874

DUE APPARTAMENTI signorili, via Cavour 87 al primo piano, di 12 vani esposto al sole con camera da bagno, l'altro in via Balbo N. 7 A, di 7 vani con grande terrazza. 867

VIA FIRENZE 39. Elegante quartiere 4. piano sette camere, cucina, terrazza, cantina, acqua marcia, gas, portiere, scala marmo. Pigione L. 150.

APPARTAMENTI signorili da 10 a 16 vani e bagno e volendo scuderie e rimesse. Via S. Martino 4, (angolo piazza Indipendenza) esposizione mezzogiorno. Scaloni di marmo sontuosamente illuminati a gas, scala di servizio ecc. Visibili dalle 10 alle 4 pom. 852

D'AFFITTARSI: Botteghe grandi e piccole in Via Tritone N. 194, 203, 204. — Piccoli appartamenti da L. 80 in su, appartamenti di N. 12 stanze, ascensore. Dirigersi Via Poli 53, computisteria. 839

25 parole cent. 75 — **II CATEGORIA** — in più di 25 cent. 5 cad

SOFFERENZE AI PIEDI curate e guarite dal rinomato Pedicure (callista) Fattorini. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 5 pom. Via S. chiara 57, ammezzato. 828

SPENDERETE POCO mobiliando casa, andando in piazza Aracoeli 11 piano 1., Ufficio d'asta, troverete quanto può servirvi, roba buonissima. Occorrendovi denaro subito portate mobilio e ne avrete Il perito incaricato: Pietro Ciccolini. 821

OGGETTI GIAPPONESI Deposito di scatole in vero laccato giapponese con decorazioni per matrimonii; prezzi modicissimi. Per quantità ribasso d'uso del 5 0/0. Presso l'orologeria Bini, Uffici del Vicario N. 2. 843

M.me WUCHTER Ostetrica, di ritorno dal viaggio avvisa che ha riaperto la sua pensione per signore partorienti, da consultazioni dall'una alle 3 pom., Principe Umberto 17 scala destra, mezzanino.

25 parole cent. 50 — **III CATEGORIA** — in più di 25 cent. 2.

I VINI ARTIFICIALI Nazionali, Esteri ed Aceti da farsi da se con generi affatto innocui. N. 35 ricette con spiegazioni terza edizione Lira Una. (Cartoleria Rubbi, piazza Trevi Roma), mediante francobolli si spedisce per posta. 852

LA SIGNORA TALINGA di distinta famiglia, insegna italiano, francese ed inglese anche a domicilio ai seguenti prezzi anticipati. Tre lezioni alla settimana L. 20 al mese; quattro 25; tutti i giorni 30. Scrivere posta restante, Roma. 867

PERSONA TECNICA laureata, pratica costruzioni, specialmente edilizie, desidererebbe occuparsi presso studio d'architetto o ingegnere in Roma o presso impresa costruttrice. Scrivere G. B. Vagliani, Via Gioacchino Belli N. 110 interno 3, Roma.

VETTURA cavallo e finimento da vendere. Via del Mascherino N. 69.

UOMO stabile in Roma, cerca camera mobiliata decentemente e libera nuovi quartieri. Non spendesi più di L. 25 mensili. Offerte a Vincenzo Cuomini, Roma.

DISTINTO PROFESSORE patentato in computisteria accetterebbe posto presso conosciuta casa commerciale senza onorario per i primi tre mesi. Dirigersi all'Amministrazione del giornale.

CASSA FORTE di Vienna, N. 0 e 1/2, peso Chg. 225, contro l'incendio, con tesoro, si vende per una vera occasione ad un prezzo convenientissimo. Rivolgersi calzoleria Carducci, Via della Sapienza 37.

GIOVANE VENTISETTENNE licenziato ragioneria commerciale con ottima calligrafia, cercherebbe occupazione qualunque. Contentasi discreto compenso. Scrivere A. Rodolfo, ferme posta Roma. 878

SIGNORINA SENESE con diploma, parla francese desidera collocarsi come istitutrice o dama di compagnia presso ricca famiglia. Dirigersi Giuseppa Vieri, Sanmartino 53, Siena. 846

CERCASI PER FAMIGLIA di due persone cameriera, preferibilmente lombarda. Necessarie ottime informazioni. Dirigere B V, 277 Fermo posta. 857

MAESTRA TEDESCA insegna la cetra, da lezioni di lingue. Ottime referenze. Rivolgersi via Rasella 152 piano terreno (presso la Piazza Barberini). 812

UN PROFESSORE brevettato e autorizzato dal Ministero dell'I. P., dà lezioni di francese e tedesco, nonchè ripetizioni nelle suddette lingue Indirizzo C. L. Via de' Serviti N. 15 p. 2 853

PIANOFORTE, VIOLINO mandolino e tutti gl'istrumenti a fiato. Scuola semigratuita, diurna e serale, anche a domicilio, diretta da professore dell'accademia di Bologna, via Capocci 32 piano 2. Si accettano anche istituti da istruire. 872

IMPIEGATO stabile Roma cerca camera mobiliata, ariosa, presso distinta famiglia. Posizione centrale. Scrivere L. P. Casella postale 236. 870

D'AFFITTARSI

CAMERA GRANDE con annesso Salottino, e volendo, Due Camere e Salotto liberi d'ingresso, ed elegantemente mobiliati, oppure Camera sola. Presso distinta famiglia. Via Lavatore, 88, p. p.

CAMERA MOBILIATA presso distinta famiglia, volendo, anche salottino, vicino Corso Vittorio Emanuele (S. Andrea della Valle). Per informazioni dirigersi Farmacia Goretti, Piazza Farnese 42.

CAMPO MARZIO 57 p. 3. Camere mobiliate presso distinta famiglia. 618

CAMERA MOBILIATA spaziosa con due finestre. Prezzo modicissimo. Via Urbana N. 87 p. 2. 23

CAMERA da letto, studio per scrivere e salotto mobiliati presso famiglia distinta, desiderasi persona seria. Via Torino N. 56 p. 1., presso Via Modena. 868

APPARTAMENTI MOBILIATI di due, tre, e quattro camere ingressi e cucine libere con bucataio e terrazza. Lire 70, 100, 130 mensili. Via Varese N. 7, interno 6, angolo Marghera, presso piazza Indipendenza. 875

VIA PALERMO N. 61 Appartamento e camere mobiliate con cucine libere. 30 per cento di ribasso. Per le chiavi all'albergo.

CAMERA E SALOTTO mobiliate. Ingresso libero, lire 50 mensili. Via della Frezza N. 50 p. 2. 875

BELLISSIMA CAMERA E SALOTTO mobiliati affittansi in piazza della Maddalena N. 2 p. 1, sopra mezzanino. Posizione centralissima prossima al Parlamento ed al Senato.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1.	I. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75	II. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzature, ecc.

25 parole cent. 50	III. CATEGORIA	In più di 25 cent. 2 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 4 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del - per cento.

L'AMMINISTRAZIONE.

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5

M. Anzichè irriconoscibile, desidererei saperti deformata da destare ad altri ribrezzo a me procurando la gioia di amarti senza tema di rivalità, beandomi solamente delle tue qualità di cuore. Luigi mi ha scritto. Sonogli gratissimo affetto dimostratomi. Sono compiacentissimo della nuova prova affezione cugina. Salutemela con riconoscenza. Giornalmente vedo cugini. Essi studiano per compiacermi, stanno bene, parlano sempre di te con interessamento. Codesta robaccia di tutore vuole torturarti facendoti credere la convalescenza più lunga della prevista dal medico. Egli dubbioso, maligno interessato a dispotizzare tuo patrimonio, non si fiderà, durante sua assenza, dello zio, sapendolo tuo sostenitore. Non torturarti. Curati. Fra bene, io mediocremente. Ti saluto affettuosamente. M. 874

Tristezza Pieni diritti, avvilirmi!... sgridarmi!... rattristarmi! e tutto ciò che ti piace. Rimproveri!... freddezza!... disprezzo... avermi negato ciò che desideravo nelle smanie come pazzo; mi afflissero! mi offesero! Mio! Angelo!! non conoscendo abbastanza miei sentimenti, mio cuore, mia affezione non puoi formarti idea, quale cambiamento subì mio fisico. Mi facesti del male, nè ignoro causa. Sopportai per tuo bene... Chi ama! perdona. Cerco, togliere impressione ricevuta; ma sul disgraziato cuore ne restano le traccie. Credi a leali parole. Solo tua presenza renderà tranquillità. Necessità parlarci. Quest'oggi andrò là. Nulla aggiungo. Spero farai paghi miei desideri, sarà prova perdono, e tuo amore non scemò mai per chi furibondo ti desidera! Vivendo! t'amerà!! sino ultimo sospiro. 877

M... Ricevuto tua 30. Sono ritornato. Sto bene relativamente. Passerò alle. Scrivimi, se credi parlarci in qualche modo. Godo saperti meglio. Saluto affezionato TULIPANO. 874

Noce Rispondimi subito se tu mi vuoi parlare, bisogna che vengo con l'amante sotto la tua finestra. MANDORLA. 877

Adorée Speravo tanto aver tue notizie stamane. Perchè nulla? Sei forse malata. Per carità una riga subito tranquillizzarmi. Siimi fedele. Mille ardentissimi tuo amoroso sempre fedelissimo. 871

Faenza Da venerdì mattina, 26 corrente, e giorni successivi sarò all'appuntamento datomi. Cerca non mancare, bramosissima rivederti finalmente florida salute. Sempre tua fedelissima BRISIGHELLA. 877

Stabil. del Popolo Romano - Carta Ditta Enrico Magnani
Inchiostri Ditta Berger Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via dei Lucchesi N. 26